Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

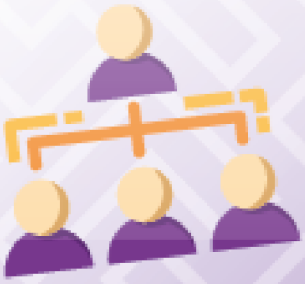
I.C. RITA LEVI MONTALCINI

LCIC829001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12301** del **19/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 77*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
39 Curricolo di Istituto
56 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
60 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
68 Moduli di orientamento formativo
73 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
113 Attività previste in relazione al PNSD
115 Valutazione degli apprendimenti
121 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

129 Aspetti generali
130 Modello organizzativo
137 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
139 Reti e Convenzioni attivate
151 Piano di formazione del personale docente
157 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra identità: una comunità che cresce insieme

Concepito come una Comunità di Apprendimento , il nostro Istituto si fonda sulla convinzione che " ***la scuola deve trasformarsi in un ambiente in cui le convinzioni, le norme e i valori condivisi da tutti i membri della comunità sostengono e arricchiscono l'apprendimento*** ". Lavoriamo ogni giorno per creare un contesto in cui studenti, docenti e famiglie collaborano per raggiungere un obiettivo comune: la crescita completa e armonica di ogni alunno.

Il nostro percorso educativo mira a integrare tre dimensioni fondamentali dello sviluppo:

- Saper Essere: rafforzare l'identità personale e la consapevolezza di sé.

- Saper Fare: potenziare abilità e competenze pratiche.

- Sapere: costruire una solida base di conoscenze.

L'integrazione di questi elementi è la chiave per formare menti capaci di pensiero critico, pronte ad affrontare con responsabilità le sfide del futuro. Questa visione si traduce concretamente nella nostra missione educativa.

La nostra missione: formare i cittadini di domani

La missione del nostro Istituto è chiara e ambiziosa, volta a preparare gli studenti a diventare protagonisti consapevoli della società.

Realizzare un'offerta formativa di qualità, orientata a promuovere il benessere a scuola e a sviluppare identità libere, consapevoli di sé, orientate al lavoro collaborativo, rispettose delle diversità e delle regole, e capaci di un confronto costruttivo.

Per raggiungere questo traguardo, fondiamo il nostro agire quotidiano su valori solidi e condivisi.

I nostri valori fondamentali:

- Innovazione: siamo costantemente proiettati verso il futuro, promuovendo il cambiamento e sperimentando nuove metodologie didattiche per rendere l'apprendimento sempre più efficace e stimolante.

- Inclusione: crediamo nel valore di ogni singolo individuo. Rispettiamo le diversità e personalizziamo

i percorsi formativi per garantire a ciascuno il proprio successo, valorizzando le potenzialità uniche di ogni studente.

- Collaborazione: il fattore "squadra" è cruciale. Promuoviamo una stretta sinergia tra docenti, studenti e famiglie, perché solo lavorando insieme possiamo costruire un ambiente educativo solido e supportivo.

- Benessere: l'apprendimento fiorisce in un ambiente sereno. Poniamo massima attenzione a un clima relazionale positivo e alla crescita armonica della persona, affinché la scuola sia un luogo dove sentirsi accolti e valorizzati.

Questi valori guidano non solo le nostre scelte didattiche, ma anche il nostro forte legame con la comunità che ci circonda.

Una scuola nel cuore del territorio

L'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini è saldamente ancorato al territorio, con i suoi plessi distribuiti nei Comuni di Missaglia e Monticello Brianza . Questa connessione ci permette di arricchire la nostra offerta formativa e di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità locale.

La nostra azione educativa è potenziata da una vivace collaborazione con le realtà del territorio. I nostri partner chiave includono:

- Amministrazioni Comunali: per garantire una risposta funzionale e tempestiva ai bisogni formativi degli studenti.

- Associazioni culturali, sportive e di volontariato: per realizzare iniziative didattiche e formative che ampliano gli orizzonti dei nostri alunni.

- Agenzie del sociale: per offrire un supporto significativo e mirato alle nostre azioni inclusive.

- Associazione "FuoriClasse": per organizzare eventi di aggregazione che rafforzano il senso di comunità tra alunni e famiglie.

Questo dialogo costante con il territorio si riflette direttamente nel nostro approccio educativo, rendendolo concreto e radicato nella realtà.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC829001
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 109 MISSAGLIA 23873 MISSAGLIA
Telefono	0399241242
Email	LCIC829001@istruzione.it
Pec	lcic829001@pec.istruzione.it
Sito WEB	iclevimontalcini-lc.edu.it

Plessi

MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829013
Indirizzo	VIA GUGLIELMO BERETTA 3 MISSAGLIA 23873 MISSAGLIA
Edifici	• Via GUGLIELMO BERETTA 3 - 23873 MISSAGLIA LC
Numero Classi	12
Totale Alunni	221

MARESSO "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829024
Indirizzo	VIA MADONNINA 2 LOC. MARESSO 23873 MISSAGLIA
Edifici	• Via MADONNINA 2 - 23873 MISSAGLIA LC
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

MONTICELLO "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE829046
Indirizzo	VIA GEN. SIRTORI 2 MONTICELLO BRIANZA 23876 MONTICELLO BRIANZA
Edifici	• Via GENERALE SIRTORI MONTICELLO 2 - 23876 MONTICELLO BRIANZA LC
Numero Classi	8
Totale Alunni	134

SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM829012
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 109 - 23873 MISSAGLIA
Edifici	• Via GARIBALDI 109 - 23873 MISSAGLIA LC
Numero Classi	12
Totale Alunni	216

SC.SECONDARIA I "G.CASATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM829023
Indirizzo	VIA DIAZ, 2 - 23876 MONTICELLO BRIANZA
Edifici	• Via DIAZ 2 - 23876 MONTICELLO BRIANZA LC
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	2
	Polifunzionale	2
	Cucina	1
	Aula green	1
	Giardino pensile	1
	Orto	1
Aule	Magna	3
	Teatro	1
	Aula per lavori di gruppo	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
	Corsia per atletica leggera	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Piedibus	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
	Laboratori pomeridiani	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti in altre aule	120
	SmartTV presenti nelle altre aule	42

Approfondimento

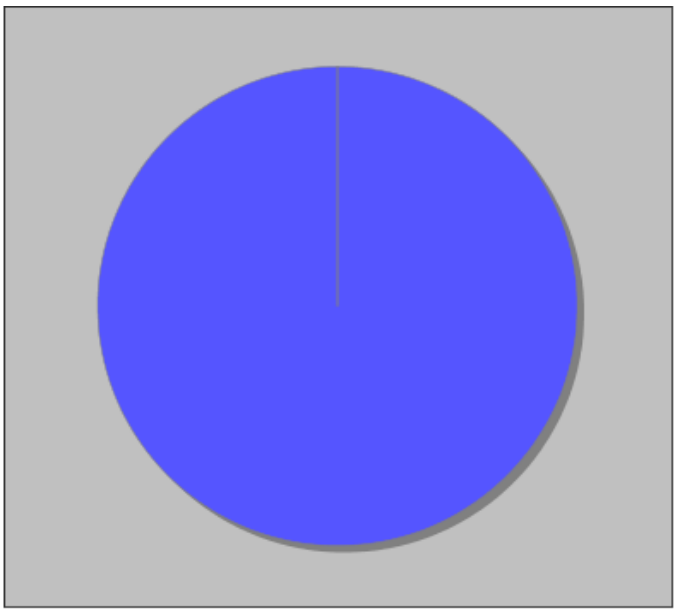
Nel corso del triennio, le "tradizionali" aule informatica sono state gradualmente sostituite con carrelli mobili (dotati di notebook o chromebook), che consentono una maggiore flessibilità di utilizzo nella didattica.

Risorse professionali

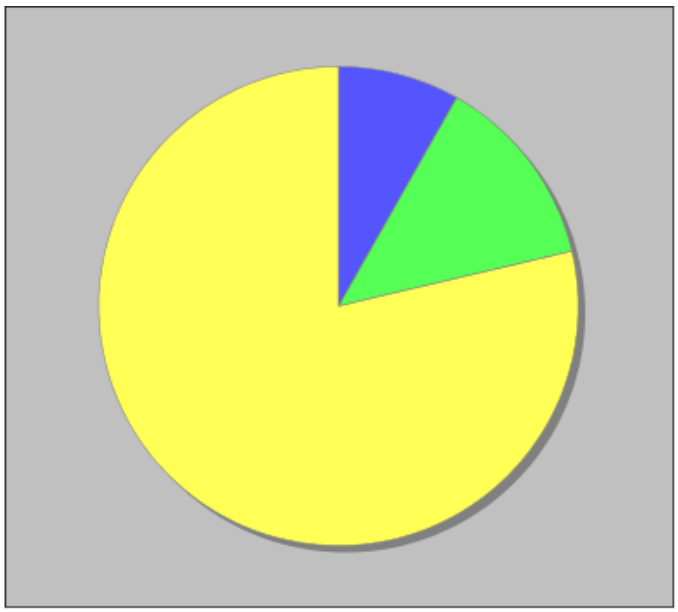
Docenti	79
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I dati riportati dai grafici precedenti mettono in evidenza la stabilità dell'organico dell'istituto che risulta essere un punto di forza delle scuole primarie e secondarie di primo grado che compongono l'istituto. La presenza di personale a tempo indeterminato consente di garantire nelle classi una continuità didattica, una delle variabili determinanti per la costruzione di un positivo processo formativo volto al successo di ogni studentessa e di ogni studente.

Aspetti generali

Il nostro approccio educativo

Per tradurre in pratica la nostra missione, abbiamo costruito un approccio educativo che poggia su tre pilastri fondamentali, ciascuno radicato nei valori che ci definiscono. La nostra passione per l' Innovazione , l'impegno per l' Inclusione e l'attenzione al Benessere non sono solo ideali, ma le fondamenta su cui costruiamo il successo formativo di ogni studente.

Innovazione per il Futuro

Ci impegniamo a innovare costantemente le pratiche didattiche per dotare gli studenti delle competenze necessarie a prosperare in un mondo in continua evoluzione tecnologica.

1. Didattica Digitale Integrata: grazie ai finanziamenti del PNRR e del "Piano Scuola 4.0", la tecnologia è uno strumento quotidiano per l'apprendimento. Ogni aula è dotata di Smart TV e la connettività è garantita in tutti i plessi, trasformando il digitale in un potente alleato per migliorare l'esperienza didattica in presenza.
2. Competenze STEM: promuoviamo con forza le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Attraverso laboratori dedicati e un approccio interdisciplinare, gli studenti sviluppano competenze essenziali come il problem solving , il pensiero critico e la capacità di comprendere la realtà che li circonda.
3. Metodologie attive: l'apprendimento è più efficace quando è coinvolgente. Per questo, utilizziamo metodologie come i " compiti di realtà " , sfide pratiche che chiedono agli studenti di risolvere problemi concreti, simili a quelli del mondo reale, insieme all'apprendimento collaborativo e al problem solving per rendere lo studio un'esperienza concreta, favorire l'autonomia e stimolare la curiosità.

Inclusione e personalizzazione

Ogni alunno è unico e il nostro impegno è valorizzare il potenziale di ciascuno, costruendo percorsi su misura che rispondano a bisogni specifici e promuovano il successo di tutti.

Area di Intervento	Descrizione del Supporto
Bisogni Educativi	Utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e percorsi

Speciali (BES/DSA)	personalizzati (PDP) per garantire a ciascuno il proprio successo formativo.
Alunni con Disabilità	Elaborazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) in stretta collaborazione tra docenti, famiglia e specialisti per definire obiettivi e strategie su misura.
Alunni Stranieri (NAI)	Attivazione di interventi di alfabetizzazione e mediazione linguistica per favorire un rapido e sereno inserimento nella comunità scolastica.
Supporto Psicologico	Presenza di uno "sportello psicologico" per offrire ascolto e sostegno a studenti, famiglie e docenti, promuovendo il benessere generale.

Benessere e Cittadinanza attiva

La nostra formazione va oltre le materie curricolari, con l'obiettivo di sviluppare competenze di vita fondamentali e un forte senso civico, per formare persone responsabili e cittadini attivi.

- Life Skills Training: un programma specifico per sviluppare abilità personali e sociali come prendere decisioni consapevoli, gestire le emozioni e relazionarsi con gli altri, al fine di prevenire comportamenti a rischio.

- Educazione alla Legalità e al Rispetto: attraverso progetti come " Porcospini WEB ", interveniamo attivamente per prevenire il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo una cultura di rispetto e relazioni positive tra pari.

- Sostenibilità ambientale: con il progetto " Orto Condiviso ", gli studenti imparano in modo pratico a prendersi cura dell'ambiente. È un'attività che insegna il valore della collaborazione, della pazienza e della sostenibilità.

Il nostro approccio educativo prende vita negli spazi accoglienti e attrezzati delle nostre scuole.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Condividere e sperimentare strumenti e strategie per migliorare la valutazione di processo per gli alunni con BES.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione per alunni con BES.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati a distanza

Priorità

Analizzare i punteggi a distanza per migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Traguardo

Mantenere o migliorare il punteggio percentuale dal grado 2 al grado 5 e dal grado 5 al grado 8 rispetto ai dati relativi alla Lombardia, Nord-ovest e nazionali e rispetto al punteggio osservato tramite la restituzione dei microdati.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Sistema di valutazione inclusivo e orientato al progresso

Questa priorità è stata scelta per rendere la valutazione più efficace, inclusiva e significativa per gli alunni con BES, riconoscendo il progresso, l'impegno e le strategie adottate, dato che l'apprendimento di questi alunni non è sempre lineare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Condividere e sperimentare strumenti e strategie per migliorare la valutazione di processo per gli alunni con BES.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione per alunni con BES.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare: - protocolli di osservazione - strumenti di verifica - rubriche valutative per ogni disciplina

Attività prevista nel percorso: Definizione e Condivisione Strumenti

Descrizione dell'attività	Creare e condividere a livello di Istituto, e in particolare nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di lavoro sull'inclusione, protocolli di osservazione, strumenti di verifica e rubriche valutative per ogni disciplina, focalizzate sulla valutazione di processo per alunni con BES
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente per la disabilità dell'istituto, Referente alunni con DSA, Referente intercultura, Funzioni strumentali "Prevenzione del disagio", Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, Dipartimenti Disciplinari. Psicopedagista, Neuropsichiatria di riferimento.

Risultati attesi	Risultato Atteso (Traguardo/Obiettivo Finale)	Criteri di Misurazione
	Adozione e applicazione sistematica di strumenti di valutazione di	Implementazione completa e condivisa del

	processo inclusivi per BES.	Protocollo di Valutazione per alunni con BES (elaborato a livello di Istituto, come previsto dall'Obiettivo di Processo).
	Miglioramento dell'efficacia valutativa e maggiore equità.	Aumento della percentuale di alunni con BES e DSA che, attraverso la valutazione di processo, conseguono risultati finali soddisfacenti . (Si nota che la scuola ha già un numero elevato di studenti con disabilità certificata e DSA, il che rafforza la necessità di questo miglioramento).

Attività prevista nel percorso: Formazione Mirata

Descrizione dell'attività	Promuovere percorsi formativi specifici per i docenti per l'utilizzo degli strumenti di valutazione di processo e di didattiche altamente differenziate e personalizzate, in risposta all'elevata variabilità ESCS all'interno delle classi e all'elevato numero di studenti con DSA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2026	
Destinatari	Docenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Valutazione e Miglioramento, Team Inclusione.	
Risultati attesi	Risultato Atteso (Traguardo/Obiettivo Finale)	Criteri di Misurazione
	Incremento dell'inclusività attiva e partecipazione degli alunni con fragilità.	Aumento del numero e della varietà di progetti di carattere trasversale strutturati in cui ogni alunno (inclusi quelli con BES) contribuisce attivamente all'attività (inclusività).

Percorso n° 2: Innovazione Metodologica e Stili Cognitivi

L'obiettivo è migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti, superando il vincolo per cui le metodologie innovative non sono ancora la pratica predominante

per la maggior parte dei docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative, predisponendo occasioni strutturate, quali giornate tematiche (es. Energiadi) o laboratori rivolti alle classi. Tali momenti permettono di valorizzare le esperienze presenti nella scuola, favorire la circolazione di buone pratiche e sostenere uno sviluppo professionale degli insegnanti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori Pratici e Diffusione

Buone Pratiche

Descrizione dell'attività	L'obiettivo è migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione degli studenti, contrastando il vincolo che vede le metodologie innovative non ancora predominanti per la maggior parte dei docenti.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2027	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Associazioni	
	Università	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori	
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	
Responsabile	Docenti che già utilizzano metodologie innovative, Funzioni strumentali Valutazione e Miglioramento, Gruppo di Lavoro su Metodologie Innovative. Risorse: i laboratori della scuola, tutti con accesso a internet, che rappresentano una risorsa infrastrutturale significativa.	
Risultati attesi	Risultato Atteso (Traguardo/Obiettivo Finale)	Criteri di Misurazione
	Aumento della diffusione delle	Incremento della

	pratiche didattiche innovative e della collaborazione tra docenti.	percentuale di docenti che utilizzano metodologie innovative e diversificate (es. Debate, Role Playing, Coding, didattica laboratoriale), superando la soglia attuale di "meno della metà" ,, attraverso i laboratori sul campo attivati.
	Mantenimento o miglioramento del livello di competenza chiave raggiunto.	La maggior parte degli alunni raggiunge (e mantiene o supera) un livello intermedio o avanzato nelle Competenze Chiave Europee , in particolare nelle aree trasversali (come la Competenza Personale, Sociale e Capacità di imparare a imparare, e la Competenza Digitale),.
	Miglioramento del clima e del benessere relazionale.	Incremento del coinvolgimento attivo e della partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola e agli incontri informativi

	(superando il vincolo della scarsa partecipazione attuale).

Percorso n° 3: Migliorare la didattica attraverso il monitoraggio dei progressi nel tempo

Questa priorità mira a utilizzare i dati a distanza per monitorare l'evoluzione delle competenze nel tempo, valutare l'impatto delle strategie didattiche e migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Analizzare i punteggi a distanza per migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Traguardo

Mantenere o migliorare il punteggio percentuale dal grado 2 al grado 5 e dal grado 5 al grado 8 rispetto ai dati relativi alla Lombardia, Nord-ovest e nazionali e rispetto al punteggio osservato tramite la restituzione dei microdati.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Prove comuni in uscita per le classi terze e quarte della scuola primaria. - Prove di ingresso classi prima secondaria di primo grado. - Prove simulazioni esame per le classi terze della secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Strumenti di Verifica

Descrizione dell'attività	Implementare l'uso di prove comuni in uscita per le classi terze e quarte della primaria, prove di ingresso per la prima secondaria di primo grado e simulazioni d'esame per le classi terze della secondaria di primo grado
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	INDIRE
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Riduzione dei divari territoriali	
Responsabile	Dirigente Scolastico, Dipartimenti disciplinari, Funzioni Strumentale Valutazione e Miglioramento.	
Risultati attesi	Risultato Atteso (Traguardo/Obiettivo Finale)	Criteri di Misurazione
	Miglioramento del Valore Aggiunto (Progresso degli studenti) e dell'Efficacia Didattica.	Mantenere o migliorare il punteggio percentuale medio nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) dal Grado 2 (II Primaria) al Grado 5 (V Primaria) rispetto ai riferimenti (Lombardia, Nord-Ovest, Nazionale).
	Miglioramento dei risultati nel passaggio al grado successivo (P5 -> G8).	Mantenere o migliorare il punteggio percentuale medio nelle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading/Listening) dal Grado 5 (V Primaria) al Grado 8 (III Secondaria di I Grado) rispetto ai riferimenti.
	Potenziamento degli strumenti di valutazione interna coerenti con gli standard esterni.	Adozione e analisi sistematica di prove comuni in uscita per le classi terze e quarte della primaria, prove di

	ingresso per la prima secondaria e simulazioni d'esame per la terza secondaria (Op 1).
Effetto Scuola stabilmente positivo.	Il confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione e il punteggio della Regione Lombardia rispetto all'effetto scuola deve essere stabilmente positivo, migliorando l'attuale condizione di "leggermente positivo" o "pari alla media regionale" in tutte le materie.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO “IL FARO DIDATTICO”

Descrizione generale

Il progetto Il Faro Didattico, avviato nell’anno scolastico 2023/2024, nasce su impulso del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco, dott. Adamo Castelnuovo, con l’obiettivo di promuovere una rete stabile di collaborazione tra i docenti delle scuole del territorio, finalizzata alla diffusione e alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative.
L’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” di Missaglia è scuola capofila del progetto e coordina le attività formative.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai docenti delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado della provincia di Lecco, nell’ottica di una formazione professionale obbligatoria, permanente e strutturale.

Finalità Potenziare l’innovazione metodologica e didattica all’interno delle scuole del territorio. Favorire la condivisione di pratiche educative, sperimentali e ad alto valore formativo. Promuovere una rete professionale che sostenga la crescita continua delle competenze docenti. Sostenere l’evoluzione della didattica attraverso comunità di pratica, formazione attiva e laboratori.

Obiettivi Valorizzare le competenze dei docenti che sperimentano metodologie innovative.

Diffondere modelli efficaci di didattica attraverso incontri, laboratori e scambi professionali. Creare un ambiente di confronto strutturato e replicabile tra scuole della provincia. Incrementare la qualità delle pratiche didattiche e la loro trasferibilità nei diversi ordini scolastici.

Azioni previste **Incontri periodici** articolati in: - *fase teorico-narrativa* , con presentazione della pratica; - *fase laboratoriale* , con attività pratiche guidate. **- Laboratori nelle classi** , condotti da docenti esperti per accompagnare la sperimentazione diretta. **- Documentazione** delle pratiche e diffusione all'interno della rete scolastica. **- Rilascio di attestato di partecipazione** da parte dell'UST ai docenti iscritti.

Pratiche presentate (a titolo esemplificativo) Didattica ludica, Filosofia per bambini (P4C), Classe cooperativa, Robotica educativa, Pratiche dialogiche, Scrittura collettiva, STEAM nella scuola dell'infanzia.

Risultati attesi Aumento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti. Rafforzamento della comunità professionale territoriale. Maggiore diffusione e applicazione di metodologie innovative e inclusive. Crescita della qualità dell'offerta formativa negli istituti aderenti.

PERSONALIZZAZIONE E DIDATTICA INCLUSIVA

"STOP DIDATTICO TRA TRIMESTRE E PENTAMESTRE"

Lo stop didattico tra trimestre e pentamestre è pensato come tempo strutturato di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, in risposta ai bisogni emersi nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

ORGANIZZAZIONE

Durata: 2 settimane

Rimodulazione temporanea dell'orario

Coinvolgimento coordinato dei docenti

Attività strutturate per gruppi misti di classi parallele per livelli:

- recupero dei prerequisitI

- consolidamento delle competenze

- potenziamento per studenti più autonomi

DESTINATARI

Alunni delle classi prime e seconde della secondaria di primo grado

OBIETTIVI FORMATIVI

- Recuperare i prerequisiti fondamentali delle discipline

- Consolidare conoscenze e abilità essenziali

- Approfondire i nuclei fondanti delle discipline

- Applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi e non guidati

- Migliorare competenze comunicative e argomentative

- Promuovere la metacognizione e l'autovalutazione

- Favorire il tutoring tra pari

RISULTATI ATTESI

- favorire il recupero delle fragilità, il consolidamento degli apprendimenti e il potenziamento delle competenze, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e un avvio più consapevole del pentamestre.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La scuola innovATTIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto “La scuola innovATTIVA” promuove la creazione di nuovi spazi di apprendimento volti a creare una didattica più coinvolgente e attenta alle esigenze degli studenti del giorno d’oggi. Attraverso questo progetto saranno creati spazi flessibili e multifunzionali che si adatteranno alle attività proposte e alle esigenze delle varie classi. I banchi, per esempio, saranno modulabili e la loro posizione sarà diversa in base all’attività svolta (autonoma, di gruppo...) favorendo così anche l’intervento dell’insegnante. La nuova progettazione di spazi darà modo ai docenti di mettere in campo metodologie e approcci diversi, dove la tradizione si interseca con l’innovazione: lavagna/Lim/monitor; libri/computer/tablet; obiettivi/competenze... Il progetto vede la tecnologia e la disposizione degli spazi e degli arredi come uno stimolo per migliorare l’interesse e la partecipazione degli studenti al percorso didattico nel quale sarà favorita la collaborazione degli alunni come soggetti attivi e partecipi.

Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Progetto: Dal macro al micro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico del primo ciclo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali strumenti saranno posizionati in locali scolastici da riqualificare per rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali ed implementabili in tutte le classi della secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultimo anno della scuola primaria. Intendiamo infatti acquisire dei set per la sperimentazione scientifica multidisciplinare, alcuni set di moduli/blocchi programmabili ad incastro, kit per la realtà virtuale e di una stampante 3D disponendo di un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'osservazione della realtà a 360°

partendo dal macro e per finire al micro. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Formazione del personale scolastico - DM 66/2023

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In ottemperanza alle Linee guida STEM - DM 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023 il percorso progettuale proposto mira a formare docenti in grado di attuare una metodologia didattica innovativa secondo il modello STEM in verticale che promuove la collaborazione tra studenti e studentesse dei diversi gradi e ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di I e II grado - CPIA - CFP - IEFP). Il percorso sarà ulteriormente valorizzato da un approccio metodologico sulla scrittura collettiva, in modo da fornire ai docenti una pratica didattica capace di creare relazioni significative all'interno del gruppo classe e tra studenti di classi diverse, anche di differenti gradi di scuola. I docenti così formati parteciperanno alla realizzazione del progetto di rete coordinati dal Polo formativo dell'Ambito 15 e 16 della provincia di Lecco coadiuvato dalla scuola polo ITC con sede presso il CPIA F. De Andrè di Lecco in attuazione del DM 65/2023. Sono previste inoltre azioni formative specifiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'implementazione dell'insegnamento dell'educazione civica digitale.

Importo del finanziamento

€ 45.958,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM IN VERTICALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STEM in verticale promuove la collaborazione tra studenti e studentesse della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della secondaria di primo, del secondo grado fino a coinvolgere anche gli utenti CPIA. L'innesco che stimola straordinariamente la motivazione all'apprendimento è la condivisione tra pari "in verticale" che si realizza mediante scambi di materiali e/o esperienze tra scuole di grado diverso. Fondamentale per il successo formativo e per la costituzione del materiale di scambio risultano essere le metodologie innovative tipiche del modello STEM: learning by doing, problem solving, cooperative learning, peer education, tutoring, pensiero computazionale, inquiry based learning ecc.. Molteplici gli obiettivi perseguibili tra cui l'acquisizione di soft skills, l'orientamento, l'inclusione e l'abbattimento gender gap. Il progetto è coordinato dal Polo formativo e dalla scuola capofila ICT della provincia di Lecco. Il percorso progettuale è arricchito dalla collaborazione con imprese, associazioni ed enti nazionali e del territorio.

Importo del finanziamento

€ 82.091,68

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: MIGLIORIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. L'analisi delle situazioni di criticità della nostra scuola ha evidenziato che, a trovarsi in tale situazione di rischio, sono principalmente quegli alunni che appartengono a un contesto socio-economico difficile, le famiglie, anche se presenti, faticano a sostenere e a orientare le scelte degli alunni. Risulta quindi emergenziale dare risposta al bisogno dei ragazzi di sperimentare, essere autonomi, avere riconoscimento, essere accettati, ricercati, valorizzati, fare esperienze significative. Per crescere, e trovare quindi motivazione allo studio, gli alunni hanno in primis bisogno di essere riconosciuti, nelle loro emozioni e desideri, da adulti capaci di instaurare una relazione educativa inclusiva, che ricerchi il piacere dello "stare con" e che abbia tempi lenti, a

misura del ragazzo e della ragazza, in modo da accompagnarlo ad essere protagonista del suo percorso di crescita. Per questo motivo le azioni previste verteranno principalmente sul rafforzamento della motivazione personale e l'accrescimento dell'autostima mediante percorsi di mentoring e orientamento, per le quali verranno coinvolti anche associazioni ed enti del terzo settore. Successivamente si prevede l'attivazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per rinforzare l'autostima e favorire quindi il successo scolastico. Per quanto riguarda il sostegno alla genitorialità, sono attivi sul territorio tavoli interistituzionali che coinvolgono la scuola e la rete di prossimità dei servizi sociali, con iniziative di formazione, informazione e sostegno psicologico finalizzato all'accompagnamento delle fragilità.

Importo del finanziamento

€ 74.915,07

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

Aspetti generali

Aspetti generali

- 3 scuole primarie: A. Moro (Maresso), E.T. Moneta (Missaglia) e A.Moro (Monticello B.) con un funzionamento didattico a 27 ore per le classi prime, seconde e terze e un funzionamento didattico a 28,5 ore per le classi quarte e quinte. Il tempo scuola si completa con 3 spazi mensa per un totale di frequenza settimanale di 31,5 ore.

ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1^	8.30/9.30	8.30/9.30	8.30/9.30	8.30/9.30	8.30/9.30
2^	9.30/10.30	9.30/10.30	9.30/10.30	9.30/10.30	9.30/10.30
intervallo	10.25/10.40	10.25/10.40	10.25/10.40	10.25/10.40	10.25/10.40
3^	10.30/11.30	10.30/11.30	10.30/11.30	10.30/11.30	10.30/11.30
4^	11.30/12.30	11.30/12.30	11.30/12.30	11.30/12.30	11.30/12.30
			12.30/13.00		12.30/13.00
mensa	Classi 1^ 2^ 3^: 12.30/14.00 Classi 4^ 5^: 12.30/13.30	Classi 1^ 2^ 3^: 12.30/14.00 Classi 4^ 5^: 12.30/13.30		Classi 1^ 2^ 3^: 12.30/14.00 Classi 4^ 5^: 12.30/13.30	
	solo cl. 4^ 5^: 13.30/14.00	solo cl. 4^ 5^: 13.30/14.00		solo cl. 4^ 5^: 13.30/14.00	
5^	14.00/15.00	14.00/15.00		14.00/15.00	
6^	15.00/16.00	15.00/16.00		15.00/16.00	

- 2 scuole secondarie di primo grado: L.da Vinci (Missaglia) e G. Casati (Monticello B.) con un funzionamento a 30 ore.

MODULI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I	7.55/8.50	7.55/8.50	7.55/8.50	7.55/8.50	7.55/8.50
II	8.50/9.45	8.50/9.45	8.50/9.45	8.50/9.45	8.50/9.45
III	9.45/10.40	9.45/10.40	9.45/10.40	9.45/10.40	9.45/10.40
INTERVALLO	10.40/10.55	10.40/10.55	10.40/10.55	10.40/10.55	10.40/10.55
IV	10.55/11.50	10.55/11.50	10.55/11.50	10.55/11.50	10.55/11.50
V	11.50/12.45	11.50/12.45	11.50/12.45	11.50/12.45	11.50/12.45
VI	12.45/13.40	12.45/13.40	12.45/13.40	12.45/13.40	12.45/13.40

Curricolo di Istituto

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012.

Progettare un curricolo verticale significa costruire un percorso unitario, educativo- didattico e formativo dell'alunno dai 3 ai 14 anni. La sua realizzazione consente ad ogni alunno il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Permette all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- regole nei diversi ambienti scolastici;

- la diversità come valore.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- salute e benessere, in particolare alimentazione sana e igiene personale;

- prevenzione rispetto agli atteggiamenti rischiosi per la salute.

Attività previste:

- Life Skills Trainig;

- progetto Like;

- progetto "Merenda sana".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- condizioni di rischio;

- modalità di evacuazione durante i pericoli.

Attività previste:

- momenti di formazione specifici sulla sicurezza per gli alunni;

- prove di evacuazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste:

- utilizzo degli strumenti Gsuite per realizzare semplici elaborati.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- alfabetizzazione digitale;

- utilizzo consapevole del web;

- nagazione in rete in sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- accesso a Gsuite, in particolare per l'utilizzo delle Classroom;

- regole base di utilizzo delle classi virtuali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzione del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi. Il Consiglio da voce ai giovani su temi che li riguardano: ambiente, tempo libero, scuola, cultura, sport, sicurezza, spazi urbani, diritti quindi su tutto ciò che concerne la vita della comunità e dei ragazzi. Offre una sorta di "palestra" di democrazia: i partecipanti imparano a confrontarsi, discutere, fare proposte e collaborare, acquisendo consapevolezza civica e senso di responsabilità. I rappresentanti sono eletti dagli alunni stessi. Il Consiglio si riunisce periodicamente, discute idee e proposte, e può presentare progetti all'amministrazione comunale. I temi trattati possono essere molto vari dalla cura dell'ambiente, agli spazi per giovani, alla cultura, agli eventi, alla scuola, alla mobilità.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la

piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I regolamenti d' Istituto

- Il funzionamento degli enti locali (comune, giunta, consiglio comunale)

Allegato:

UDA Dalla scuola al comune. Regolamenti e istituzioni locali_1A CAS_a.s. 2025_2026.docx.pdf

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso scelto costituisce una tappa significativa per i ragazzi di terza ma inizia già con un approccio di prevenzione dalla classe prima sia per un'emergenza nazionale che vede sempre più anticipate situazioni che espongono gli adolescenti ad un contatto precoce con sostanze che portano alle dipendenze. Si intende quindi rispondere al bisogno emerso in termini di conoscenza (fumo alcol, droghe e doping) per spingere verso la competenza (assunzioni di decisioni autonome e responsabili) in un percorso di progressiva assunzione di consapevolezza riguardo i rischi e i pericoli di taluni comportamenti. Alcune unità del percorso delle life skills training si intrecciano bene con la tematica trattata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Differenziamoci (classi prime): è un percorso educativo pensato per imparare a riciclare e differenziare correttamente i rifiuti. Attraverso attività pratiche e momenti di riflessione, gli alunni acquisiscono maggiore consapevolezza sull'importanza del rispetto dell'ambiente, sviluppando comportamenti responsabili e sostenibili nella vita quotidiana

Giornata mondiale della terra (classi seconde): in occasione della Giornata Mondiale della Terra, la nostra scuola organizza un convegno ambientale con l'obiettivo di sensibilizzare studenti e comunità sull'importanza della tutela dell'ambiente. Ogni classe sceglie una tematica ambientale da approfondire e presentare, per comprendere meglio le sfide che il nostro pianeta sta affrontando e individuare possibili soluzioni sostenibili.

Energiadi (classi terze): il nostro Istituto partecipa al Progetto Energiadi, progetto aperto a tutte le scuole d'Italia, che dal 2013 premia la capacità di una comunità territoriale di generare impegno e partecipazione a sostegno del tema "Energia e Sostenibilità". Le attività previste portano a conoscere l'energia e in particolare la corrente elettrica, a diffondere stili di vita sostenibili, a migliorare la relazione scuola-territorio, a migliorare le sinergie interne all'Istituto e ad assumere nuovi comportamenti sostenibili

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con

organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività dal titolo "IO NON RISCHIO" riprende lo slogan della campagna nazionale di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile, rivolta ai cittadini. Serve a far conoscere le strutture operative del Sistema di Protezione civile, i concetti di rischio e pericolo e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze su come comportarsi prima, durante e dopo eventi naturali come terremoti, alluvioni, maremoti, incendi boschivi, rischi meteo-idrogeologici. Si propongono diverse attività quali:

- Uscita sul territorio con la Protezione uscita e messa in atto di attività concrete quali montaggio tende, modulo antincendio, preparazione sacchi di sabbia per rinforzare gli argini dei fiumi

- Lavori a gruppi sull'analisi di un rischio assegnato

- Preparazione di un copione relativo allo Storytelling da produrre con il programma Scratch

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"SCIENZA - PSEUDOSCIENZA E FAKE NEWS"

Obiettivi:

-Saper cercare informazioni online in modo critico

-Distinguere fonti attendibili da contenuti falsi o manipolati

-Riconoscere le caratteristiche delle fake news

Si allega la presentazione del percorso.

Allegato:

SCIENZA PSEUDOSCIENZA E FAKE NEWS.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

E' un curricolo con una visione dinamica: dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, agli ambiti disciplinari della primaria, alle discipline della secondaria di primo grado. Si articola per traguardi di competenze. E' suddiviso per aree. Per ogni area si specificano per ogni ordine di scuola: gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della casse quinta della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e i profili di competenza al termine di ogni ordine di scuola. Il format utilizzato permette un confronto in parallelo per ordine di scuola per le otto competenze in chiave europea.

Al curriculum verticale per competenze si associa un curriculum verticale per contenuti stilato nell' AS 24/25 con la definizione dei contenuti di fine terza primaria, fine quinta primaria e prerequisiti per la secondaria di primo grado per ogni disciplina. Questo strumento garantisce la continuità educativa tra le classi, assicura una progressione logica

delle conoscenze, migliora il lavoro collegiale e la qualità dell'offerta formativa e rende più efficace la progettazione didattica. A titolo esemplificativo si allega il curriculum verticale per contenuti di inglese.

Allegato:

Curriculum verticale per contenuti di inglese.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Diverse possono essere le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali. E' necessario attivare percorsi che mirano a potenziare competenze utili a scuola, nelle relazioni e nelle attività quotidiane.
A titolo esemplificativo i percorsi
" *Risolvere problemi in modo creativo*" sviluppa il pensiero critico, aiuta a trovare più soluzioni allo stesso problema, fa imparare a ragionare in modo flessibile. Attività possibili da proporre: sfida "escape room" in classe, attività con indovinelli logici.
" *Lavorare insieme non è solo una questione di gruppo*" aiuta ad imparare a collaborare e ad assumere ruoli diversi (leader, relatore, coordinatore..). Attività possibili: giochi cooperativi, riflessioni finali su ciò che ha funzionato o no.

Le UDA proposte sia per ambiti disciplinari sia nell'ambito dell'educazione civica e le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale di Istituto è costruito sulle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze (1).pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Vacanza Studio

La Vacanza studio si svolge durante l'estate, in un paese di lingua Inglese (UK, Irlanda).

Gli alunni sonosaccompagnati da docenti di disciplina.

L'obiettivo è da una parte il potenziamento linguistico, dall'altro offrire la possibilità di entrare in contatto e confrontarsi con una cultura diversa, comunque di un paese di cui si sta studiando la lingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Certificazioni linguistiche

L'Istituto offre la possibilità di effettuare gli esami per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese (Cambridge KET- livello A2, PET Liello B1) e francese (DELF- livello A2).

Durante l'anno propone anche corsi di formazione tenuti da docenti di disciplina finalizzati al superamento dell'esame.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Partecipazione al progetto Supporting

Teachers to Co-design & Use Innovative Learning Environments for Promoting Quality, Equity & Inclusion in Primary Education

Il progetto di ricerca Co-ILE persegue il miglioramento degli ambienti di apprendimento per promuovere qualità, equità ed inclusione, nelle scuole primarie, attraverso l'integrazione di una molteplicità di azioni, che comprendono la mappatura delle condizioni e dei bisogni; la produzione di strumenti open per il supporto delle comunità scolastiche all'innovazione degli ambienti di apprendimento; l'elaborazione di raccomandazioni a supporto dei decisori politici. A tale scopo, in ciascuno dei Paesi partecipanti, è previsto il coinvolgimento di 6 scuole primarie, per formare Docenti e Dirigenti scolastici, sperimentare strumenti e pratiche di innovazione degli ambienti di apprendimento, confrontarsi criticamente e raccogliere feedback per migliorare i risultati e i prodotti finali della ricerca. Gli esiti della sperimentazione nelle scuole insieme e della mappatura delle condizioni e bisogni permetteranno anche di informare la seconda fase del progetto di ricerca, dedicata al confronto con i decisori politici e gli stakeholders rilevanti nell'ambito dell'istruzione primaria e allo sviluppo di raccomandazioni per orientare i finanziamenti dedicati agli ambienti di apprendimento verso criteri di efficienza ed efficacia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: COMUNICHIAMO - Integrazione e linguaggio vs l'apprendimento

Il progetto è rivolto ad alunni e alunne stranieri, di prima o seconda generazione, o residenti in Italia con background migratorio, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana e di promuovere una piena inclusione scolastica e sociale. Le attività mirano al potenziamento delle abilità di base, in particolare della comprensione del testo e della produzione scritta, attraverso la realizzazione di brevi narrazioni e percorsi di apprendimento cooperativo. Il laboratorio si fonda su una metodologia attiva e partecipativa che valorizza la libertà di espressione, il lavoro di gruppo e la dimensione ludica dell'apprendimento. La didattica ludica, integrata con attività pratiche e laboratoriali, giochi linguistici, attività interattive e utilizzo di piattaforme digitali, favorisce la motivazione, la creatività e l'acquisizione naturale della lingua, rendendo il percorso più coinvolgente e accessibile. L'iniziativa contribuisce a ridurre i divari di apprendimento, a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative e a promuovere atteggiamenti di collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità all'interno del gruppo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IL CODING NELLA DIDATTICA

Il coding è un'attività di programmazione che permette agli studenti di risolvere problemi in modo logico e creativo, sviluppare il pensiero computazionale e imparare facendo, attraverso il tinkering, l'esplorazione e la sperimentazione. Questa attività è inserita nella progettazione dell'UDA "Io non Rischio" mediante l'utilizzo di Scratch, un ambiente di programmazione a blocchi che consente agli studenti di sperimentare, creare e apprendere in modo attivo, sempre in un'ottica di tinkering. Scratch viene utilizzato per produrre brevi video in forma di storytelling, attraverso i quali gli studenti mettono in evidenza le buone pratiche di protezione civile da adottare nelle diverse situazioni emergenziali, rielaborando e comunicando in modo efficace i comportamenti corretti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Scomposizione del problema.

- Ideare una sequenza di istruzioni ordinate e coerenti per risolvere un compito.

- Tradurre un procedimento logico in un algoritmo funzionante.

- Individuare errori nel codice e proporre strategie di correzione.

- Progettazione e realizzazione di artefatti digitali.

○ Azione n° 2: LABORATORIO STEM : CHE PASSIONE!

"STEM: che passione!" si propone di introdurre nella didattica curricolare un percorso di attività laboratoriali che favorisca lo sviluppo del pensiero scientifico attraverso un approccio integrato alle discipline. Il progetto si basa sulle metodologie del problem solving e del learn by doing, che incoraggiano la sperimentazione pratica, l'osservazione di fenomeni reali o simulati, la formulazione di domande significative e di ipotesi da verificare mediante esperimenti progettati dagli stessi studenti. I risultati vengono poi discussi insieme ai compagni e al docente, generando nuove domande di ricerca e alimentando curiosità, motivazione e interesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Insegnare attraverso l'esperienza
· Promuovere la creatività e la curiosità

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Sviluppo del pensiero scientifico.

- Osservare fenomeni naturali o simulati.

- Analizzare dati e informazioni per comprendere i processi scientifici.

- Problem solving e pensiero critico

- Individuare problemi reali o simulati e proporre possibili soluzioni.

- Formulare domande significative e ipotesi verificabili.

○ Azione n° 3: LABORATORIO SCIENTIFICO - MATEMATICO

I progetto si prefigge di raccordare la scuola primaria e la scuola secondaria, favorendo la continuità educativa e lo sviluppo progressivo delle competenze scientifiche lungo i diversi ordini di scuola.

Il progetto è suddiviso in sei incontri da due ore ciascuno e si articola come segue:

- tre incontri riguardano esperimenti che potranno vertere in diversi ambiti della scienza (biologia, chimica, fisica...). Tali incontri si svolgono presso il plesso della primaria. Si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un prodotto reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Attraverso delle domande significative si giunge alla formulazione delle

ipotesi che sono verificate attraverso esperimenti progettati dal docente insieme agli alunni. I risultati sono discussi con i propri compagni e con il docente e si conclude con la stesura di una relazione di laboratorio.

- tre incontri di laboratorio matematico propedeutico alla partecipazione alla competizione "Matematica senza Frontiere" alla quale il gruppo parteciperà formando una classe mista con una classe prima della secondaria di primo grado: un incontro verrà condotto alla primaria e due incontri sono previsti alla secondaria per formare la classe mista che verrà iscritta alla competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Prendere dimestichezza con il laboratorio, il metodo scientifico, la precisione e la raccolta dei dati;

  - Valorizzare la capacità del gruppo di integrare il singolo nel lavoro comune, valorizzandone le potenzialità;

  - Stimolare la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la

cooperazione;

- Abituare i ragazzi a cimentarsi in prove inusuali e a confrontarsi con coetanei di altre scuole gareggiando in un clima di sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica;

- Fare acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e abilità logico matematiche;

- passaggio sereno e graduale degli alunni tra i due ordini di scuola e favorendo la continuità educativa e lo sviluppo progressivo delle competenze scientifiche

○ Azione n° 4: IO E L'ECONOMIA

Il percorso affronta tematiche con cui i ragazzi e le ragazze, prima o dopo nella vita, saranno chiamati a confrontarsi. In particolare verrano trattati i seguenti argomenti:

REDDITO E PIANIFICAZIONE

Le fonti di reddito e la pianificazione

PREZZI

Inflazione e deflazione

PAGAMENTI E ACQUISTI

I sistemi di pagamento, il costo dei servizi di pagamento, i rischi nei sistemi di pagamento in particolare nel digitale

RISPARMIO E INVESTIMENTO

Consumi e risparmio: un legame indissolubile. Le operazioni di investimento: obbligazioni e azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a gestire alcune situazioni di incertezza considerando la probabilità del verificarsi degli eventi.

- Capire che la moneta e l'economia non è importante solo per la propria vita personale ma anche per il benessere della collettività.

- Sperimentare attraverso "situazioni concrete" elaborate nelle attività di gruppo, a prendere decisioni finanziarie nel proprio vissuto.

○ Azione n° 5: GIOCHI MATEMATICI

Gli alunni parteciperanno in modo del tutto volontario a gare matematiche di Istituto, nazionali ed internazionali, e si cimenteranno in prove inusuali confrontandosi anche con coetanei di altre scuole, gareggiando in un clima di sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica.
Inoltre, intere classi parteciperanno alla competizione "Matematica senza Frontiere", favorendo la collaborazione tra compagni e la valorizzazione delle competenze di ciascun

studente all'interno di un contesto collettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare strategie di problem solving

- potenziare il pensiero logico e deduttivo

- applicare concetti matematici in contesti nuovi

○ Azione n° 6: A SCUOLA DI CODING E ROBOTICA

La scuola primaria propone delle attività laboratoriali di coding a partire dalla classe prima. Queste attività vengono svolte per i primi due anni attraverso l'utilizzo delle Bee-bot, di Tiny e del coding unplageed. Questo percorso viene sviluppato trasversalmente in diverse discipline, prevalentemente in matematica, geografia e educazione motoria. All'utilizzo di questi mezzi si aggiunge l'utilizzo delle piattaforme Programma il Futuro e Code. org per rinforzare le competenze. Nelle classi terza e quarta il progetto prosegue con un laboratorio informatico e con l'introduzione dell'ambiente di programmazione Scretch che insegna a programmare a blocchi, a pensare in modo creativo, a ragionare in modo

sistematico e a lavorare in maniera collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare / Potenziare la capacità di lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune

- Esercitare le abilità di risoluzione dei problemi

- Stimolare la creatività ed il pensiero divergente

Moduli di orientamento formativo

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

STRUMENTI PER INIZIARE

Nelle attività di orientamento previste per la classe I sono approfondite alcune tematiche fondamentali per la conoscenza del sé e del proprio modo di apprendere che hanno l'obiettivo di fare acquisire agli studenti un personale metodo di studio, di fare emergere le diverse capacità e sottolinearne l'unicità. Anche il progetto di accoglienza organizzato per queste classi nei primi giorni di scuola viene progettato in ottica orientativa. Nello specifico sono forniti strumenti organizzativi necessari alla gestione del lavoro scolastico e delle attività quotidiane oltre che definizioni sul proprio stile cognitivo e sul metodo che ogni alunno utilizza (o dovrebbe utilizzare) per apprendere. Le attività sono svolte indicativamente nei mesi di ottobre e novembre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Collaborazione con la Cooperativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

METODO PER SCEGLIERE

Le attività di orientamento previste per la classe II sono suddivise in due parti: una componente teorica che approfondisce temi inerenti la gestione della quotidianità scolastica e della propria personalità; una componente pratica che fornisce un primo confronto con i percorsi professionali futuri.

L'obiettivo è fornire strumenti utili per affrontare alcuni stati d'animo di difficile gestione, così che gli studenti siano preparati alla scelta della scuola superiore.

Nel percorso teorico (ottobre/novembre) i temi affrontati sono:

• gli stili attributivi per definire l'attribuzione del proprio successo/insuccesso scolastico

• la gestione dell'ansia comune nei momenti di prova

• la motivazione per affrontare ciò che viene proposto come utile per sé

• l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo grado

Nel percorso pratico (marzo) l'Istituto Comprensivo organizza un evento, "A scuola di Mestieri", in cui gli studenti hanno la possibilità di intervistare alcune figure professionali, chiedendo loro specifiche sul lavoro svolto ed il percorso di studi intrapreso. L'iniziativa pone gli alunni di fronte ad una molteplicità di percorsi ed esperienze, ampliando il loro modo di vedere la scuola ed il mondo del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Collaborazione esterne

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CONSAPEVOLEZZA PER PARTIRE

Le attività di orientamento previste per la classe III prevedono varie iniziative, concentrate nel primo trimestre dell'anno. L'obiettivo è formare negli alunni una reale consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e fornire loro un'opportunità di incontro con le Scuole secondarie di II grado del territorio. Anche per le classi terze le attività sono divise in due parti: teorica e pratica. Si comincia subito ad ottobre con alcuni incontri che hanno l'obiettivo di rafforzare in ogni studente la percezione delle proprie attitudini e delle proprie capacità, affrontando tematiche fondamentali quali intelligenze multiple, senso di autoefficacia, confronto e processo decisionale. Fondamentale, per questa fase, la stretta collaborazione tra docenti, operatori esterni esperti e psicologa d'Istituto. In seguito gli studenti partecipano ad una rassegna dedicata all'orientamento (ottobre/novembre), che fornisce una rapida visione sull'offerta formativa e sulle opportunità professionali del territorio. Successivamente l'Istituto Comprensivo organizza l'evento "ORIENTAmi!" (novembre) in cui sono invitate le scuole secondarie di II grado del territorio (sia della provincia, sia fuori provincia, privilegiando le scuole superiori in genere scelte dagli alunni frequentanti il nostro Istituto). In questo contesto gli studenti, accompagnati da un genitore, possono incontrare non solo i vari referenti dell'orientamento in entrata ma anche alcuni studenti e porre loro domande pratiche o dubbi.

A dicembre, il Consiglio di Classe predispone un consiglio orientativo che aiuta gli alunni e le famiglie nel loro processo decisionale.

Contemporaneamente l'Istituto Comprensivo prevede l'inserimento della figura del docente tutor per ogni studente del terzo anno. Il docente di riferimento incaricato è scelto tra gli insegnanti del Consiglio di Classe in base alle attitudini degli alunni emerse nel percorso triennale ed ha il compito di sostenere gli studenti e motivarli durante la parte finale dell'anno, affinché possano costruire una concreta e solida consapevolezza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CCRR - Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è un progetto di educazione alla cittadinanza attiva realizzato in collaborazione tra la scuola secondaria di primo grado e le Amministrazioni Comunali di Missaglia e Monticello. L'iniziativa mira a favorire nei giovani lo sviluppo di una consapevole cultura civica, educandoli alla democrazia, alla partecipazione e al senso di responsabilità attraverso il coinvolgimento diretto nella vita del proprio territorio. I soggetti coinvolti nel progetto sono i seguenti: - Docente/i referente/i nominati dalla Dirigenza scolastica - Assessore all'Istruzione e alla Cultura (o suoi delegati) - Studenti della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica, Cittadinanza e Legalità, promuovendo nei ragazzi la capacità di partecipare in modo attivo e cooperativo alla vita della comunità. Si intende potenziare la consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, nonché le abilità di progettazione, dialogo e lavoro cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula per lavori di gruppo
	Aula generica

LIFE SKILLS TRAINING

Life Skills Training (LST) è un programma educativo di promozione della salute, scientificamente validato, che si è dimostrato efficace nel ridurre a lungo termine il rischio di abuso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti. Il programma ottiene tali risultati attraverso il potenziamento delle abilità personali e sociali degli studenti. È rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e alle classi della scuola Secondaria di primo grado. Le unità didattiche vengono condotte direttamente dai docenti, che sono stati opportunamente formati dal personale dell'ATS, garantendo così una corretta implementazione del programma in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- Potenziare le abilità di vita quali prendere decisioni, problem solving, pensiero critico, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, abilità sociali, gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoefficacia, efficacia collettiva. - Potenziare la capacità degli studenti di affrontare le sfide quotidiane e promuovere un maggiore senso di controllo personale. - Prevenire nella fase evolutiva comportamenti a rischio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

RACCORDO - scuola primaria/secondaria

Il progetto sviluppa tematiche di raccordo tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado utili nella stesura di gruppi classe dal clima positivo, volto ad un apprendimento efficace per tutti. Il progetto coinvolge sia gli alunni delle classi quinte della Primaria sia gli alunni della Secondaria (classi prime e seconde) ed ha l'obiettivo di promuovere un approccio consapevole verso le discipline della scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi quinte. Nel progetto sono previsti anche due interventi in classe da parte della psicologa scolastica. Gli incontri hanno lo scopo di accompagnare gli alunni verso questo cambiamento e a vivere con tranquillità il passaggio alla scuola nuova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questo progetto pone le basi per la formazione delle classi; la commissione partirà da studenti le cui potenzialità, peculiarità e fragilità sono note. Si prevedono gruppi omogenei, dal clima positivo e motivante per l'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Nello specifico il percorso di raccordo prevede:

- open day per le classi quinte della scuola primaria con laboratori tenuti dagli alunni delle classi seconde della scuola secondaria (novembre e/o dicembre)

- organizzazione di laboratori scientifico matematici tenuti dai docenti della scuola secondaria per gli alunni delle classi quinte della Primaria (sette incontri da due ore ciascuno di cui quattro riguardano esperimenti inerenti diversi ambiti della scienza e tre incontri che sono propedeutici alla partecipazione alla competizione “Matematica senza Frontiere”, in cui gli alunni partecipano a classi miste (classi prime della Secondaria con classi quinte della Primaria)

- organizzazione di un corso di lingua francese (la lingua francese è curricolare alla scuola secondaria; al corso, facoltativo, possono partecipare gli alunni delle classi quinte della Primaria)

- colloqui con le maestre per la stesura di una scheda studente dettagliata ed approfondita.

LIKE

“LIKE” è un programma di promozione della salute rivolta a scuole primarie e scuole secondarie di primo grado nel territorio di ATS Brianza. Mira a educare bambini e ragazzi ad un approccio positivo e responsabile all’affettività e sessualità, tenendo conto anche dell’uso delle nuove tecnologie e dei social. Il programma prevede inoltre momenti dedicati alla formazione dei docenti e dei genitori. Gli insegnanti vengono supportati nell’acquisizione di strumenti e metodologie per riconoscere, sostenere e potenziare le competenze socio-emotive degli studenti, promuovendo un clima di classe positivo e attento al benessere. Parallelamente, gli incontri informativi e formativi rivolti ai genitori rafforzano la collaborazione scuola-famiglia, offrendo indicazioni utili per sostenere gli stessi obiettivi educativi, favorendo comportamenti salutari e relazioni efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Favorire nella giovane generazione una crescita consapevole e rispettosa in tema di affettività e

sessualità; migliorare la qualità delle relazioni e la consapevolezza personale. Dare supporto ai docenti e alle famiglie affinché possano affrontare in modo informato e sicuro i temi legati alla sessualità, abbattendo tabù e rischi di disinformazione. Integrare un percorso educativo continuativo nelle scuole, che accompagni gli studenti nel loro sviluppo, promuovendo salute, benessere e competenze socio-emotive.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ACCOGLIENZA - classi prime secondaria primo grado

All'inizio dell'anno scolastico l'Istituto Comprensivo dedica tre giorni all'ingresso dei nuovi gruppi classe, organizzando diverse attività e laboratori volti all'approfondimento di tre focus: - la presentazione di sé nel nuovo contesto - il gruppo - la cooperazione e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si prospetta un ingresso più sereno dei nuovi alunni e si pongono le basi per la formazione ed il consolidamento di un gruppo classe coeso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno + esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le varie attività proposte saranno guidate da operatori esterni esperti nel settore pedagogico e vedranno coinvolti direttamente i docenti del Consiglio di Classe.

RACCORDO - scuola dell'infanzia/scuola primaria

Il progetto, consolidato grazie ai risultati positivi ottenuti negli anni passati, è finalizzato a

sostenere il passaggio dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. L'obiettivo è accompagnarli in modo graduale alla scoperta del nuovo contesto scolastico, consentendo loro di familiarizzare progressivamente con il nuovo ambiente scolastico e di affrontare con serenità la fase di inserimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto di raccordo è ideato per aiutare i bambini a iniziare con tranquillità il nuovo percorso scolastico, rendendo più facile il passaggio nel nuovo ordine di scuola.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso scandito da momenti diversi, pensati per accompagnare i bambini nel passaggio alla scuola primaria. Si comincia a novembre con l'Open Day, occasione in cui le famiglie possono entrare nella scuola, visitare gli spazi e conoscere gli insegnanti. In questa giornata, i protagonisti sono i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni di quinta primaria: i più grandi raccontano la loro esperienza presentano la scuola che vivono ogni giorno e accompagnano i piccoli in attività laboratoriali. La seconda fase del progetto si svolge in primavera, quando i piccoli della scuola dell'infanzia vengono accolti dai bambini di prima primaria. Questo momento permette ai futuri alunni di

classe prima di conoscere meglio gli spazi e partecipare ad attività divertenti e creative. Infine, tra maggio e giugno, le insegnanti di quinta primaria incontrano le insegnanti della scuola dell'infanzia e le famiglie attraverso colloqui dedicati, così da favorire uno scambio di informazioni utile a garantire un passaggio sereno dei bambini al nuovo ordine di scuola.

ORTO CONDIVISO

L'Orto Condiviso vuole essere uno spazio in cui persone con caratteristiche diverse possono sperimentare la cura di un pezzetto di terreno e collaborare sviluppando una dimensione sociale e comunitaria. I ragazzi della scuola secondaria e i bambini della scuola primaria partecipano all'attività portando il proprio contributo, ciascuno con le proprie capacità e differenze, per raggiungere un risultato comune, apprezzabile e spesso inaspettato. L'attività si svolge con classi intere o in piccoli gruppi, in modo da favorire una partecipazione più attiva e significativa da parte di bambini e ragazzi. Per la scuola secondaria, il progetto rappresenta inoltre un'opportunità utile ai percorsi di orientamento, grazie alla possibilità di sperimentare attività pratiche, operative e collaborative che supportano la conoscenza di sé e l'esplorazione di interessi e attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- Stimolare la partecipazione attiva degli studenti in un contesto di piccolo gruppo. - Potenziare la manualità fine e operativa attraverso attività pratiche. - Favorire momenti di socializzazione, collaborazione e mutuo aiuto. - Sviluppare la capacità di prendersi cura dell'orto, esercitare pazienza e senso di responsabilità. - Comprendere la sequenzialità delle operazioni e distinguere le diverse fasi del lavoro (preparazione del terreno, semina, cura, raccolta). - Assegnare ai ragazzi compiti di realtà, dando una finalità concreta e visibile al loro lavoro. - Supportare gli studenti della scuola secondaria nel processo di orientamento, valorizzando interessi, attitudini e competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	serra, giardino della scuola

SPORT FOR ALL

Il progetto, rivolto agli studenti del primo ciclo e al personale scolastico, intende promuovere il benessere psicofisico e l'inclusione attraverso la pratica sportiva. L'obiettivo principale è coinvolgere tutti gli alunni, anche i meno predisposti o più sedentari, offrendo un'ampia varietà di attività che stimolino curiosità, motivazione e spirito di squadra. Le azioni previste comprendono: percorsi di educazione motoria e multisport per la scuola primaria e secondaria di I grado, con il supporto di esperti e tecnici federali; attività pomeridiane facoltative e partecipazione ai Campionati Studenteschi e a Special Olympics; giornate sportive dedicate e collaborazioni con associazioni locali nell'ambito del progetto "Energiadi"; iniziative di benessere rivolte anche al personale scolastico. Il progetto Sport for All è stato inserito nell'ambito dell'Education Programme Gen26 di Milano Cortina 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere psicofisico degli studenti grazie a una pratica motoria più regolare e diversificata. - Ampliamento della partecipazione alle attività motorie e sportive, con

particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni meno predisposti o più sedentari, favorendo percorsi di orientamento sportivo. - Sviluppo di competenze motorie di base e di una maggiore consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita attivo. - Rafforzamento dello spirito di squadra, della collaborazione e della capacità di rispettare regole e ruoli. - Inclusione di tutti gli studenti, valorizzando differenze, abilità e livelli di partenza. - Consolidamento del legame scuola-territorio attraverso collaborazioni con associazioni sportive locali. - Promozione del benessere del personale scolastico, grazie a iniziative dedicate e inclusive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	spazi esterni

ENERGIADI

Le Energiadi sono un progetto nazionale attivo dal 2013 che promuove la partecipazione della comunità scolastica e territoriale sui temi dell'energia, della sostenibilità e dei comportamenti responsabili. Il progetto propone un percorso annuale fondato sulla sperimentazione, sulla cooperazione e sull'impegno condiviso per generare cambiamento. Il progetto è articolato in due fasi: - Cercatori di wattORO Percorso didattico ispirato ai principi del nudge, volto a stimolare negli alunni una riflessione consapevole sull'uso dell'energia elettrica a scuola e in famiglia. Gli studenti sono accompagnati a individuare e mettere in atto piccoli cambiamenti quotidiani, scelti e condivisi, per ridurre gli sprechi e migliorare i propri stili di vita energetici. - La gara – Energy Marathon Una settimana speciale in cui le scuole accumulano wattORO attraverso attività formative sul tema dell'energia e della sostenibilità ambientale proposte dai docenti o dalle associazioni del territorio. La settimana culmina nella Energy Marathon, durante la quale viene allestito nella scuola un impianto temporaneo che permette a studenti, docenti, famiglie,

associazioni del territorio, amministrazioni comunali, cittadini, di produrre energia trasformando il proprio movimento in corrente elettrica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza energetica da parte degli alunni rispetto ai consumi quotidiani a scuola e in famiglia. - Riduzione degli sprechi attraverso l'adozione di comportamenti più responsabili e sostenibili. - Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e al contributo personale al bene comune. - Incremento della partecipazione di studenti, docenti, famiglie e territorio alle iniziative proposte. - Rafforzamento della cooperazione tra i diversi attori della comunità scolastica. - Interiorizzazione di piccoli cambiamenti comportamentali scelti dagli alunni che possano diventare abitudini durature. - Sperimentazione diretta dei principi di sostenibilità, grazie alle attività pratiche e alla Energy Marathon.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	interno+esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula per lavori di gruppo
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Corsia per atletica leggera
	spazi esterni

LA BAND DELLA SCUOLA

Il progetto prevede una prima parte in cui gli alunni vengono avviati alla pratica di uno strumento o, per chi già ha competenze pregresse, hanno modo di esercitare e perfezionare le abilità Successivamente, gli alunni vengono avviati alla musica d'insieme, imparando ad accordarsi e a collaborare con i pari. Al termine del corso sono previste esibizioni in concomitanza con eventi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti

implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- apprendere o migliorare la pratica dello strumento - sviluppare uno spirito collaborativo - rispettare i pari

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettronica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

ESPLORARE LA CERAMICA

Il laboratorio prevede la lavorazione dell'argilla con la tecnica della lastra e del pizzicato per la realizzazione di manufatti. Nella prima parte del corso si realizzeranno semplici oggetti (come ciotoline, portalumini ecc.), mentre nella seconda si realizzeranno progetti più complessi (una

tazza, una scatolina portaoggetti con coperchio, formelle decorative, ecc.). I lavori realizzati saranno cotti in forno, rifiniti, colorati con engobbi e vetrificati con apposite cristalline. Il laboratorio adotta una metodologia fortemente esperienziale con un approccio dell'imparare facendo. La teoria è ridotta al minimo e viene immediatamente applicata alla pratica. Nel corso dell'attività si alterneranno fasi di dimostrazione pratica ad altre di lavoro autonomo e sperimentazione. Il laboratorio di ceramica non è solo un piacevole passatempo, un momento di condivisione o di confronto tra alunni di classi diverse, ma anche un vero e proprio strumento di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

- sviluppare la manualità, migliorando coordinazione e motricità fine; - familiarizzare con il processo creativo, imparando a progettare, superare gli imprevisti e vedere un'idea trasformarsi in un oggetto finito; - favorire pazienza e concentrazione, perché lavorare con l'argilla richiede calma, metodo e attenzione ai dettagli.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

CORALMENTE

Laboratorio di incentivazione della pratica corale come strumento di socializzazione e ambiente di apprendimento alternativo. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi all'uso della propria voce come vero e proprio strumento musicale e di diventare consapevoli delle proprie possibilità espressive al fine di migliorare la socializzazione. In particolare si cercherà di: - esplorare le proprie potenzialità vocali; - sviluppare la creatività, esplorando, sperimentando e trovando idee da condividere per la realizzazione di un progetto o risultato canoro comune; - mettere in relazione il mondo sonoro/canoro con quello delle emozioni; - conoscere il linguaggio specifico musicale attraverso il canto; - stimolare la memoria, la capacità di concentrazione, di

ascolto, di comprensione e di attenzione; - socializzare per prendere coscienza di appartenere a un gruppo (il coro); - contribuire alla buona riuscita di un prodotto (esecuzione corale); - conoscere un repertorio vocale adatto all'estensione vocale e al contesto sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

L'attivazione del percorso musicale attraverso la PRATICA VOCALE ha come finalità il potenziamento di alcune abilità: 1. parlare (espressività della voce e del modo di dire le cose); 2. recitare (applicazione delle possibilità espressive); 3. intonare e stonare (impostazione della voce –tecnica vocale); 4. conoscere elementi di igiene vocale; 5. applicare tecniche di respirazione; 6. scoprire le potenzialità vocali individuali e di gruppo; 7. sviluppare l'ascolto, l'intonazione e il senso ritmico. 8. cantare in gruppo (repertorio vario, brani corali...).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

UN VIAGGIO TRA LE PAGINE

Il laboratorio si propone l'obiettivo di stimolare il piacere della lettura, potenziando nel contempo la capacità di analizzare criticamente un testo, individuandone eventuali pregi e/o limiti o le potenzialità didattiche (collegamenti con discipline o con aspetti della realtà contemporanea, personale o sociale; spunti di riflessione forniti dal testo...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Aumento della fluidità e della correttezza nella lettura ad alta voce. Capacità di comprendere testi narrativi di diversa difficoltà. Sviluppo del pensiero critico Capacità di esprimere opinioni motivate su testi letti. Confronto tra idee diverse in maniera rispettosa e costruttiva. Capacità di partecipare a discussioni strutturate. Sviluppo della capacità di ascolto attivo e di intervento pertinente. Ampliamento del bagaglio culturale Scoperta di nuovi interessi e generi letterari.

Sviluppo del lavoro cooperativo e della condivisione. Creazione di un clima di gruppo sereno e partecipativo. Rispetto per le idee altrui. Miglioramento del metodo di studio Aumento della motivazione e del piacere di leggere Sviluppo di una mentalità riflessiva e curiosa.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LATINO

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla lingua latina, radice della lingua italiana. Attraverso una modalità didattica attiva, i partecipanti verranno guidati all'interno della “logica” che sta alla base della lingua latina, per scoprirne le peculiarità e le somiglianze con la nostra lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Comprendere la struttura della frase latina. Acquisire un primo lessico fondamentale legato a parole frequenti e radici linguistiche. Sviluppare la capacità di analisi. Iniziare a ricavare il senso di un testo breve attraverso l'osservazione dei nessi logici. Rafforzare la comprensione delle strutture grammaticali italiane. Ampliare il vocabolario, riconoscendo radici latine di parole italiane.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CINEFORUM IN LINGUA INGLESE

Con il progetto Cineforum, dedicato agli alunni delle classi seconde dell'Istituto, ci si propone innanzitutto di potenziare l'abilità di comprensione orale in L2 mediante la visione di video dedicati a temi di civiltà (Londra, il Regno Unito, la scuola inglese...). Così facendo, si potrà acquisire nel contempo anche una migliore conoscenza del paese di cui si studia la lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione orale, con capacità di cogliere pronuncia, ritmo e intonazione reali della lingua. Arricchimento del vocabolario. Miglioramento della pronuncia Potenziamento delle strategie di ascolto (Utilizzare le immagini per dedurre significati, intuire parole non note dal contesto, gestire la comprensione anche senza capire il 100% del messaggio). Aumentare la motivazione grazie alla natura coinvolgente del video.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il corso prepara gli alunni al sostenimento delle certificazioni Cambridge KET - English Key Test for Schools (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e PET-PRELIMINARY for SCHOOL (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). Per le sue caratteristiche, costituisce un'occasione di potenziamento linguistico rivolto agli alunni di fascia alta, molto motivati e desiderosi di migliorare la conoscenza della lingua inglese attraverso un approfondimento grammaticale e lessicale concomitante ad un consolidamento delle abilità di comprensione e produzione in lingua (speaking-writing / listening-reading). Durante il corso gli studenti vengono preparati a svolgere le prove dell'esame di certificazione, che comprende performance linguistiche e tipologie di esercizi un po' diversi da quelli

normalmente proposti dai libri di testo scolastici, e che chiamano gli alunni ad un utilizzo ragionato dei contenuti linguistici in loro possesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Analizzare i punteggi a distanza per migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Traguardo

Mantenere o migliorare il punteggio percentuale dal grado 2 al grado 5 e dal grado 5 al grado 8 rispetto ai dati relativi alla Lombardia, Nord-ovest e nazionali e rispetto al punteggio osservato tramite la restituzione dei microdati.

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze linguistiche di base Miglioramento della comprensione Maggiore sicurezza nell'uso del lessico Maggiore autonomia comunicativa Mantenimento delle abilità d'esame (reading, listening, speaking, writing). Capacità di affrontare test strutturati Superamento dell'esame per la certificazione 4. Sviluppo di fiducia nella lingua Aumento della sicurezza nell'uso dell'inglese in contesti reali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

LABORATORI DI EDUCAZIONE CIVICA/CITTADINANZA ATTIVA

Si tratta di laboratori tematici finalizzati all'analisi e ad una maggiore comprensione di eventi storici (ad esempio la nascita della Repubblice Italiana) o ad approfondire tematiche legate ad eventi promossi dagli enti locali (ad esempio l'adesione del Comune al progetto R1PUD1A). Con una metodologia laboratoriale gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, analizzano fonti storiche, indagano il contesto, verificano i diversi punti di vista e attuano un confronto tra diversi periodi storici e tra diverse culture. Dopo aver maturato una propria consapevolezza procedono quindi ad elaborare un prodotto originale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'apprendimento, il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti implementando l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive che si adattano ai diversi stili cognitivi.

Traguardo

Attivare almeno due laboratori sul campo sulle metodologie innovative e inclusive per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Comprensione dei principi fondamentali della cittadinanza Conoscere i concetti di Costituzione, diritti, doveri, legalità, democrazia, partecipazione. Capacità di collegare passato e presente Saper confrontare eventi storici con fenomeni contemporanei Comprendere la continuità e il cambiamento nel tempo e le conseguenze sulle società attuali. Analisi critica delle fonti e loro attendibilità Saper leggere e interpretare articoli, video, documenti storici, Sviluppo del pensiero critico Potenziamento delle abilità comunicative

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

EDUCAZIONE STRADALE (bravo pedone e bravo ciclista)

Promuovere nei bambini della scuola primaria un comportamento responsabile, consapevole e sicuro nello spazio stradale, sviluppando competenze utili nella vita quotidiana e favorendo autonomia personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I bambini riconoscono e comprendono i principali segnali stradali; dimostrano maggiore

sicurezza nello spostarsi a piedi o in bicicletta, sanno applicare correttamente le regole fondamentali della strada, aumento della prudenza, dell'attenzione e del rispetto delle regole, maggiore autonomia negli spostamenti casa–scuola o negli ambienti pubblici, riduzione dei comportamenti rischiosi legati alla distrazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AMICO LIBRO

Il progetto Amico Libro propone un percorso di avvicinamento alla lettura attraverso attività coinvolgenti e momenti di scoperta. Gli alunni incontrano un'animatrice alla lettura che, con letture animate e racconti ad alta voce, li guida a scoprire nuovi libri e a sviluppare curiosità e piacere nel leggere. Durante il progetto i bambini ascoltano storie lette ad alta voce, un'attività che permette di cogliere meglio emozioni, ritmo e significato dei testi, favorendo l'attenzione e l'arricchimento del vocabolario. Una parte importante del percorso si svolge in biblioteca, dove gli studenti partecipano a tre incontri dedicati: in queste occasioni imparano a orientarsi tra gli scaffali, scoprono i servizi offerti, sfogliano libri adatti alla loro età e hanno la possibilità di prenderli in prestito. La biblioteca diventa così un luogo familiare, accogliente e stimolante. Il progetto prevede anche un incontro laboratoriale a scuola, durante il quale i bambini possono rielaborare le storie ascoltate attraverso attività creative. Questo laboratorio permette di trasformare l'esperienza di lettura in un momento attivo e personale, rafforzando il legame con i libri e favorendo la partecipazione di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore interesse e piacere nella lettura, riflessione sui comportamenti dei personaggi e sulle emozioni che si prova, condivisione di libri con i compagni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

TEATRO

Il progetto è un percorso nel mondo del teatro proposto ai bambini della scuola primaria (classe quarta). Crediamo che attraverso l'esperienza teatrale i bambini possano sviluppare la conoscenza del loro corpo e delle loro emozioni, nell'incontro con se stessi e con gli altri, acquisendo più autonomia e sicurezza. L'attività teatrale costituisce, inoltre, una valida occasione di socializzazione, favorisce gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità. Tale esperienza è un progetto educativo, un veicolo di apprendimento, dove i vari linguaggi utilizzati (la parola, il gesto, il ritmo, il suono, il canto), consentono di sviluppare le proprie capacità creative. La dimensione ludica del teatro valorizza

la fantasia di ogni bambino, la sua capacità espressiva e gli consente di esplorare varie possibilità di movimento. Gli incontri prevedono momenti di training fisico ed esercizi di tipo sensoriale, di espressione corporea, di approfondimento del linguaggio gestuale e di improvvisazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Maturazione ed consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri. Potenzia l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. Maggiore rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolo della creatività e della capacità di pensiero critico e divergente. Sviluppo psico- fisico, affettivo, linguistico e relazionale. Prevenzione e contrasto di fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica, coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie. Affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita. Interpretare sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato. Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa. Collaborare esprimendo le proprie opinioni personali. Impegnarsi nel portare a termine un compito.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PORCOSPINI

Il progetto Porcospini è realizzato sulle classi Quarte della scuola Primaria ed ha un ruolo chiave nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno dell'abuso e del maltrattamento e rientra nella cornice pedagogica delle life skills. Il progetto potenzia nei bambini le abilità di vita e permette loro di riconoscere situazioni di pericolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incrementare le competenze emotive dei bambini e l'intelligenza emotiva Lavorare su un piano affettivo-relazionale. Aiutare i bambini a riconoscere e ad esprime le emozioni, prendendo maggior contatto con il proprio mondo emotivo e a sentirsi legittimati ad esprimere ed a condividere tutte le emozioni anche quelle «culturalmente considerate negative». Rinforzare l'autostima. Promuovere una riflessione sul rispetto delle reciproche differenze individuali e di genere. Riflettere su situazioni potenzialmente «a rischio», in modo da riconoscere i fattori di rischio ed i fattori protettivi. Riflettere sulle possibilità di protezione, soprattutto individuando adulti di fiducia e sentendosi legittimati a chiedere loro aiuto, superando vissuti di imbarazzo, colpa, vergogna.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SPORT A SCUOLA

Il progetto prevede l'intervento delle Associazioni sportive del territorio che forniscono la loro competenza nelle diverse discipline sportive, quali l'atletica, la pallavolo, la ginnastica artistica e la psicomotricità per le classi dalla prima alla terza della scuola primaria. Attraverso questi percorsi gli alunni possono approcciarsi in modo completo ad uno degli sport già elencati e conoscerne tutte le sfaccettature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Elaborare ed eseguire sequenze di movimento. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive dello sport proposto. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole. Imparare a vivere lo sport con una sana competizione rispettando le regole, accettando la sconfitta e rispettando l'avversario.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

INTEMPO

"InTempo" è un progetto dedicato al monitoraggio delle competenze di lettura e scrittura, con l'obiettivo di prevenire eventuali difficoltà di apprendimento. L'iniziativa si svolge con il supporto delle psicologhe di "Specchio Magico" e attraverso l'utilizzo di tre applicazioni fornite da Anastasis. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo, ai loro insegnanti e alle famiglie. Prevede una fase iniziale di formazione rivolta ai docenti e un percorso informativo destinato ai genitori. Successivamente, le psicologhe

conducono un pre-test per valutare le competenze di partenza degli alunni. Segue un periodo di potenziamento, della durata di tre mesi, che si svolge sia a scuola sia a casa e durante il quale vengono impiegate tre App (Atena, Gea, Ermes) progettate per sviluppare le abilità di lettura, scrittura e metafonologia. Ogni applicazione fornisce grafici che mostrano l'impegno dei bambini, la precisione delle risposte e la frequenza di utilizzo. Al termine del percorso viene effettuato un test finale, sempre a cura delle psicologhe. Il sistema genera poi una relazione automatica che descrive il lavoro svolto da ciascun alunno, riporta gli esiti delle prove finali e offre eventuali indicazioni su come proseguire il percorso di valutazione presso strutture accreditate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità di letto-scrittura degli alunni, con maggiore fluidità, accuratezza e comprensione nella lettura e una migliore competenza ortografica nella scrittura. - Riduzione del rischio di difficoltà di apprendimento, grazie all'individuazione precoce di eventuali segnali e all'attivazione di interventi tempestivi. - Maggiore consapevolezza dei docenti rispetto ai bisogni degli studenti, grazie agli strumenti di osservazione, alla formazione e ai dati forniti dalle App. - Rafforzamento della collaborazione con le famiglie, che ricevono informazioni chiare sull'andamento del percorso e sulle modalità per supportare i bambini a casa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

ISTRUITI IN SICUREZZA

Gli studenti di oggi sono gli adulti di domani ... Lo scopo di questo corso Ë quello di creare una cultura forte della sicurezza, partendo dai studenti di oggi, che saranno gli adulti di domani. Studenti sicuri oggi, adulti responsabili domani ... E' importante che gli studenti conoscano bene l'ambiente scolastico nei minimi particolari: scale interne ed esterne, ingressi, corridoi, aule, terrazzi, cortili e giardini, percorso d'esodo e punto di raccolta. Studenti tutelati oggi, adulti sani domani ... E' importante che gli studenti conoscano bene le regole per una corretta igiene personale e per una corretta movimentazione dello zaino per evitare malattie infettive e posturali ... quindi SCUOLA IN SICUREZZA... Gli studenti, dopo questo corso sulla sicurezza a loro indirizzato, saranno in grado di evitare e gestire le eventuali fonti di pericolo che si possono presentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alla fine del corso, gli studenti risulteranno essere: ... consapevoli di SAPERE... L'ubicazione e la funzione di tutti gli spazi dell'ambiente scolastico, il percorso d'esodo e l'ubicazione del punto di raccolta., l'uso corretto degli arredi e delle attrezzature presenti nei vari locali. Chi sono gli insegnanti e i collaboratori scolastici addetti alla sicurezza. L'utilizzo corretto dello zainetto. La postura al banco di scuola.La postura al computer.Le fonti di pericolo presenti nei vari ambienti scolastici. Le regole precise e corrette per trasmettere sicurezza a chi sta intorno attraverso i propri comportamenti, perchè se questi sono pericolosi, possono diventarlo anche per altri. .....consapevoli di SAPER ESSERE .... Consapevoli che la società è basata su norme. Fiduciosi in sè e nei confronti degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZIO LABORATORIALE STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** n seguito all'attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 il nostro Istituto ha aderito al Progetto STEM e ha ottenuto il finanziamento per promuovere la realizzazione di spazi aboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM appresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il nostro fine ultimo è quello di iuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'osservazione della ealtà a 360° partendo dal macro e per finire al micro. Per questo ntendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Approfondimento

Le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rientrano nell'ambito, denominato "Strumenti: Spazi e Ambienti per l'Apprendimento" .
L'Istituto sta implementando tali attività sfruttando le importanti risorse già acquisite e finanziate tramite fondi propri e finanziamenti dedicati (PNSD e PON) , coadiuvato dall'Animatore Digitale.
Le principali attività previste e le risorse impiegate sono:
1. Potenziamento degli Ambienti Digitali: L'Istituto ha dotato tutte le aule di Display interattivi multitouch 4K da 75" SMART MX275-V2 (un totale di 46 Smart TV) e dispone di una copertura wi-fi integrale in tutti i plessi .
2. Sviluppo STEM e Laboratori: In seguito all'adesione al Progetto STEM (ai sensi del D.M. 30 aprile 2021, n. 147), la scuola ha ottenuto il finanziamento per realizzare spazi laboratoriali e acquistare strumenti digitali idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).
3. Innovazione Metodologica: La scuola intende promuovere una metodologia educativa "project based" incentrata su dispositivi innovativi , come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione . Questo approccio mira a migliorare l'efficacia didattica e favorire l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e di pensiero critico .
L'attuazione di queste attività, finalizzate a educare studenti a una comprensione più consapevole e ampia della realtà, è coordinata e supportata dal Team dell'Innovazione , la cui diffusione è compito specifico dell' Animatore Digitale (AD), Angelo Giuseppe Rossi , che coordina le attività del PNSD previste nel PTOF.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC.SECONDARIA I "L. DA VINCI" - LCMM829012
SC.SECONDARIA I "G.CASATI" - LCMM829023

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una componente imprescindibile della relazione educativa; essa nel corso degli anni si è arricchita di nuovi significati, che vanno oltre il semplice controllo dei livelli di conoscenza, di abilità e di acquisizione degli apprendimenti programmati: la sua valenza formativa è finalizzata a motivare ed orientare la crescita e l'apprendimento dello studente, promuovendo la consapevolezza delle proprie possibilità e difficoltà, anche attraverso l'adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale. In merito alla valutazione in decimi sia intermedia che finale, la valutazione, che viene espressa per ogni disciplina alla fine del trimestre e del pentamestre, è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di prestazione (verifica scritte e/o orali per conoscenze e abilità, compiti di realtà/compiti autentici) . La valutazione, per sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di impegno, motivazione, autonomia, costanza nei risultati e percorso di apprendimento di ciascuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa vigente D.M. 183/2024 del 7/09/24 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione

civica" va a sostituire integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62. Ogni classe svolge almeno quattro UDA trasversali di educazione civica distribuite tra il trimestre e il pentamestre. I docenti del consiglio di classe, una volta individuati le tematiche da affrontare, si suddividono nelle diverse UDA. Coloro che lavorano sulla stessa UDA progettano il percorso compilando collegialmente il format stilato per la progettazione. Ogni docente valuta il lavoro relativo alla propria parte di progettazione attraverso l'elaborazione di protocolli di osservazione, autobiografie cognitive, rubriche di valutazioni. Alla fine della progettualità i docenti, che hanno lavorato sulla stessa UDA collegialmente, si confrontano su quanto hanno osservato grazie agli strumenti di valutazioni predisposti e compilati per poi inserire in un file excel, predisposto per ogni alunno, le osservazioni e le valutazioni delle competenze messe in gioco. Il coordinatore, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto sulla base di quanto collegialmente messo dai docenti nel trimestre/pentamestre. Nella progettazione dell'UDA vengono allegate, alla compilazione del format, le rubriche valutative e i protocolli di osservazione elaborati . Si allega il format.

Allegato:

FORMAT UDA .s. 2025_2026.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n. 150 del 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" stabilisce che nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Qualora sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. E' stata elaborata la griglia per la valutazione del comportamento comune ai due ordini di scuola in linea di principio e poi riadattata per ogni ordine di scuola . Il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta" ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La griglia allegata, utilizzata per la secondaria, mostra la corrispondenza tra i criteri individuati e il dettaglio delle competenze in chiave europea che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale.

Allegato:

Griglia Valutazione Comportamento - secondaria (1) (1).pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L’ammissione alla classe successiva, con voto di comportamento pari o maggiore a sei, è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo “parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” . In sede di scrutinio finale quindi, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere o non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il Collegio, ai fini dell’AMMISSIONE alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua...) nonostante documentati interventi di recupero e l’attivazione di percorsi individualizzati cui non siano seguiti risultati produttivi all'acquisizione delle competenze. Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso di apprendimento, in relazione all'apprendimento meta-cognitivo di ciascuno. Si allega la griglia della valutazione del processo formativo. Resta in vigore l’obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

I criteri per l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi, sopra descritti, per l'ammissione alla classe successiva. Per quanto riguarda gli alunni ammessi all'Esame di Stato, si fa riferimento al protocollo d'esame che, ogni anno, viene stilato e deliberato dal Collegio Docenti, in seguito all'emanazione dell'ordinanza Ministeriale .

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MISSAGLIA CAP. "E.T.MONETA" - LCEE829013
MARESSO "ALDO MORO" - LCEE829024
MONTICELLO "ALDO MORO" - LCEE829046

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una componente imprescindibile della relazione educativa. Nel corso di questi ultimi anni essa si è arricchita di nuovi significati, che vanno oltre il semplice controllo dei livelli di conoscenza, di abilità e di acquisizione degli apprendimenti programmati. La sua valenza formativa è finalizzata a motivare ed orientare la crescita e l'apprendimento dello studente, promuovendo la consapevolezza delle proprie possibilità e difficoltà, anche attraverso l'adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa attraverso una scala di giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente). A tali giudizi è sempre associato un giudizio descrittivo, che ha lo scopo di documentare il livello di padronanza raggiunto dall'alunno e che deve fare riferimento ai seguenti aspetti: autonomia, consapevolezza, continuità, linguaggio ed espressione. Questi ultimi sono declinati per ciascuno dei sei livelli nel documento ministeriale "Allegato A". L'Istituto ha elaborato rubriche valutative specifiche per ogni disciplina e per ciascun anno di corso, adattando e articolando l'Allegato A alle diverse aree di apprendimento.

Allegato:

Rubriche valutative discipline - link cartella.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

L'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. I docenti dell'Istituto valutano Educazione civica seguendo la normativa D.M. 183/2024 del 7/09/24 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che ha sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62. Ogni docente del team di classe effettua delle valutazioni in merito agli obiettivi di educazione civica, inserendole nel registro elettronico. Il docente coordinatore, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto. Come sancito dalla legge 1 ottobre 2024 n. 150, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, è espressa, come per le altre discipline, tramite un giudizio sintetico correlato dalla descrizione del livello di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non deve essere interpretato come una semplice "condotta", ma come manifestazione del progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Anche in quest'ambito la valutazione mantiene una forte connotazione formativa, in quanto finalizzata a riconoscere i progressi compiuti, individuare gli aspetti da potenziare e sostenere l'alunno nello sviluppo di atteggiamenti responsabili, partecipativi e consapevoli. Il Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente tramite giudizio sintetico". A partire da questo principio, la scuola ha individuato, all'interno delle Competenze Chiave di cittadinanza, i descrittori più coerenti con la valutazione del comportamento nella scuola primaria: gestione delle complessità, convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, tolleranza, cura delle conoscenze e valorizzazione dei propri talenti. Tali descrittori sono stati declinati in cinque livelli, corrispondenti ad altrettanti giudizi sintetici. È stata inoltre operata una distinzione tra la valutazione del comportamento nelle classi prime e seconde e quella nelle classi terze, quarte e quinte, al fine di rispettare le differenti caratteristiche evolutive e maturative degli alunni nei due segmenti del percorso scolastico.

Allegato:

Rubriche valutative comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è prevista per tutti gli alunni, anche in presenza di livelli di apprendimento molto vicini al livello insufficiente. In questi casi la scuola ha l'obbligo di attivare specifiche strategie di miglioramento, percorsi di recupero mirati e iniziative di supporto, comunicando in modo tempestivo e trasparente alle famiglie le difficoltà riscontrate. La non ammissione alla classe successiva rappresenta una misura assolutamente eccezionale. Essa può essere deliberata solo in sede di scrutinio finale, con decisione unanime del team docente e del Dirigente Scolastico, e deve essere motivata e documentata in modo puntuale. Ai fini della non ammissione, vengono considerati casi di eccezionale gravità il riscontro delle seguenti condizioni: 1) gravi e diffuse carenze nelle abilità di base necessarie per gli apprendimenti successivi (es. letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione linguistica), nonostante interventi di recupero documentati e l'attivazione di percorsi individualizzati o personalizzati; 2) gravi difficoltà nel comportamento, riguardanti partecipazione, responsabilità e impegno, senza miglioramenti nonostante interventi educativi mirati e strategie personalizzate.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", attraverso un'attenta lettura dei bisogni educativo-didattici dei singoli alunni, promuove una didattica inclusiva, per garantire la piena partecipazione alla vita scolastica e il successo formativo di ciascuno, accogliendo, valorizzando e stimolando i differenti stili di apprendimento per lavorare e crescere come singoli e come gruppo.

In quest'ottica la scuola programma le sue azioni attraverso:

- l'utilizzo di strumenti compensativi e l'assunzione di misure dispensative per garantire un percorso didattico personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunn i con bisogni educativi speciali (BES);

- l'individualizzazione dei percorsi educativi individualizzati per gli alunni che presentano una disabilità certificata (PEI);

- interventi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri neo-arrivati (NAI), finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e socioculturali necessarie per un efficace inserimento scolastico. Tali interventi comprendono: percorsi di alfabetizzazione di primo livello, condotti da docenti dell'istituto incaricati del supporto linguistico e comunicativo, con attività mirate all'apprendimento dell'italiano L2 e al potenziamento della microlingua dello studio nelle diverse discipline; azioni di mediazione linguistico-culturale, tramite la presenza di mediatori e facilitatori linguistici a supporto della comunicazione scuola-famiglia e inclusione degli studenti; azioni concrete in collaborazione con altre istituzioni scolastiche (CPIA);

- interventi in piccoli gruppi eterogenei per rispondere alle esigenze educative individuali e valorizzando una didattica multimodale;

- interventi di educativa scolastica di gruppo mediante il progetto GEARS a cura della cooperativa Specchio magico, mirati a sviluppare e consolidare funzioni esecutive, competenze metacognitive ed emotivo-relazionale.

- interventi socio-educativo didattici volti a offrire supporto educativo che favorisca la crescita personale, l'accompagnamento nelle fragilità didattiche e tesi al recupero motivazionale educativo-

scolastico (doposcuola comunale, “Spazio educativo”)

L’istituto elabora e promuove azioni di integrazione, di inclusione e prevenzione attraverso una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, al disagio educativo-scolastico e agli alunni con bisogni educativi speciali secondo quanto previsto dall’offerta formativa. Tali interventi prevedono il coinvolgimento di servizi, enti pubblici e del privato sociale nell’ottica di una collaborazione di rete. La scuola attiva una formazione specifica per il personale dedicata al riconoscimento del disagio degli studenti, all’individuazione precoce dei segnali di difficoltà e alle corrette procedure di segnalazione. L’obiettivo è dotare i docenti di strumenti condivisi per intervenire in modo tempestivo, consapevole e coordinato, favorendo un ambiente scolastico attento e inclusivo.

Per rispondere a bisogni diversificati, l’istituto si avvale anche dello sportello psicologico che, nel rispetto della riservatezza personale, si propone di aumentare il grado di benessere tra gli studenti per ottenere un miglioramento generale della vita scolastica. Lo sportello svolge interventi di sostegno e di ascolto dei ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio, offre supporto alla genitorialità, nella risoluzione delle problematiche riportate, e ai docenti, nella gestione delle criticità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo individualizzato è lo strumento attraverso il quale viene definita la progettazione educativa-didattica annuale propria del processo di insegnamento-apprendimento a favore dell'alunno con disabilità. È parte integrante e operativa del "progetto di vita" in quanto vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, individuati gli obiettivi, le esperienze, gli strumenti e le strategie educativo-didattiche per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Al processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il team docenti o consiglio di classe, genitori e tutte le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. L'insegnante di sostegno è colui che, raccolte le osservazioni di tutti, lo redige coadiuvato dal team docenti o consiglio di classe. Di seguito le fasi per la predisposizione del PEI, dal momento della prima iscrizione nell'istituto: - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità: la famiglia prima dell'iscrizione può richiedere un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il Referente della disabilità della primaria o della secondaria di primo grado. - Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione indicando lo stato di disabilità del proprio figlio entro le scadenze stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione. La famiglia deposita in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti. La Segreteria della scuola (area didattica) provvede a protocollare la documentazione e a elaborare il fascicolo per l'alunno con disabilità, aggiornando la sezione del SIDI - ANAGRAFE STUDENTI CON DISABILITÀ. - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente per la disabilità, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi prime. - Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente disabilità. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il team docenti o consiglio di classe, dopo un congruo periodo di osservazione, lettura della documentazione, coordinato dal docente di sostegno assegnato alla classe, redige il PEI. - Convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo per

l'inclusione: entro il 30 ottobre (termine ordinario), viene convocato un incontro GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) dal Dirigente Scolastico, durante il quale il docente di sostegno, il team docenti e consiglio di classe il incontrano le famiglie degli alunni con disabilità e tutte le altre figure di riferimento (neuropsichiatra, specialisti, assistente sociale, servizio educativo...) per condividere e approvare il documento in tutte le sue parti (osservazioni nelle quattro dimensioni per progettare, gli interventi per l'alunno in termini di obiettivi educativo-didattici, strumenti, strategie e modalità, le osservazioni sul contesto, gli interventi sul contesto e sul percorso curricolare, l'organizzazione del progetto e utilizzo delle risorse) La famiglia, dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene protocollata conservata nel fascicolo dello studente e caricata nella sezione del SIDI - ANAGRAFE STUDENTI CON DISABILITÀ. - Alla fine del trimestre e a fine anno, i team docenti o consigli di classe, le famiglie degli alunni con disabilità e tutte le altre figure di riferimento (neuropsichiatra, specialisti, assistente sociale, servizio educativo...) si incontrano per verificare i risultati intermedi e finali ottenuti, per condividere eventuali integrazioni e/o modifiche del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educativo-didattiche per orientare i futuri processi di insegnamento-apprendimento ed educativi, verificare il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno. NOTE: Il Referente della disabilità e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo individualizzato viene redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) ed è composto dagli insegnanti curricolari del Team/Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori sociosanitari e dall'Ente locale, specialisti pubblici o privati, dai genitori dell'alunno che condivideranno il documento e ne sottoscrivono la copia originale. Nel redigere il PEI ci si avvale, se indicato nella diagnosi, del servizio di educativa scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con le famiglie risulta essere fondamentale per instaurare un dialogo proficuo e

per elaborare strategie significative che promuovano il percorso educativo-didattico degli alunni, in sinergia con i servizi sociosanitari del territorio e con le istituzioni deputate. Il coinvolgimento della famiglia viene attuato attraverso la condivisione e la sottoscrizione dei “patti educativi” e tale collaborazione si traduce nelle seguenti azioni: - intervenire precocemente a favore dei soggetti che presentano bisogni educativi speciali, convocando tempestivamente le famiglie per condividere le problematiche emerse; - concordare gli obiettivi del piano didattico personalizzato o piano educativo individualizzato specialisti e tutti i docenti del team di classe o del Consiglio di classe; - illustrare in modo completo ed esauriente il piano didattico personalizzato e piani educativo individualizzato, nei termini delle programmazioni didattico-educative, modulate in funzione degli specifici bisogni educativi speciali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La progettualità didattica orientata all'inclusione favorisce la costruzione attiva della conoscenza, attivando personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Vengono pertanto adottate metodologie attive quali: - l'apprendimento cooperativo; - peer tutoring; - imparare facendo; - l'apprendimento per scoperta; - l'utilizzo di attrezzature e tecnologie informatiche. Le prove di verifica vengono somministrate con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni di ogni alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali e la valutazione viene considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, volta a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Nel caso specifico di alunni con disabilità, si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e terrà conto del percorso di crescita relativo ai contenuti appresi, al livello delle autonomie, alla partecipazione, impegno e interesse dell'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con BES, compresi gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, nello svolgimento delle verifiche verranno utilizzati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e le misure dispensative, nel rispetto dei criteri definiti nei piani didattici personalizzati e la modalità di valutazione privilegiata è quella formativa, finalizzata alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La scuola si impegna ad assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e i risultati delle valutazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola, al fine di garantire un percorso formativo organico e

completo, l'istituto mette in atto strutturali progetti di continuità e di orientamento. Nell'attuazione di tali progetti è previsto: - raccordo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto per effettuare osservazioni in classe e progetti, soprattutto in occasione dei passaggi di ciclo degli alunni con BES, per i quali avviene anche un tempestivo e corretto passaggio di informazioni circa la documentazione; - un'attenta guida degli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché realizzino scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" adotta un modello organizzativo a rete che favorisce connessioni dinamiche, interne ed esterne, e consente di aggregare risorse e competenze per dare valore aggiunto ai progetti e facilitarne l'attuazione. L'organizzazione valorizza una pluralità di soggetti – docenti, personale scolastico, famiglie, enti e agenzie del territorio – che, in momenti diversi, collaborano intorno ad obiettivi comuni, contribuendo allo sviluppo di un sistema educativo aperto e interconnesso.

Il modello a rete promosso dall'istituto non si limita a instaurare semplici relazioni con il territorio, ma punta a una integrazione profonda, tale da costruire partnership stabili con realtà locali significative. Con queste, la scuola non si limita a condividere iniziative, ma co-progetta percorsi educativi e formativi, collaborando attivamente anche nella gestione operativa di specifici interventi. Tale approccio rende il rapporto con il territorio non solo utile, ma vitale, poiché alimenta uno scambio continuo di idee, risorse e professionalità.

Un'organizzazione di questo tipo richiede un evoluzione nelle competenze delle persone coinvolte: tutti gli attori devono essere in grado di adattarsi ai cambiamenti, assumere ruoli flessibili e contribuire alla costruzione di soluzioni condivise. Il miglioramento non può che essere guidato da un forte orientamento al servizio e da una costante interazione tra interno ed esterno, favorendo un equilibrio dinamico tra stabilità e innovazione.

È evidente che le problematiche della scuola sono complesse, poiché complessa è la natura stessa del servizio educativo, che concentra in sé esigenze, criticità e sensibilità che vanno oltre quelle tipiche di altre organizzazioni di servizio. Tuttavia, la sfida dell'autonomia scolastica impone agli istituti di affrontare tale complessità con consapevolezza, avviando una profonda riflessione sul proprio funzionamento interno e sulla capacità di evolvere in un sistema sempre più aperto, collaborativo e orientato alla qualità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS Collaboratore della scuola secondaria di primo grado: REDAELLI MARIA LUISA Collaboratore della scuola primaria: FUMAGALLI RITA Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Collabora al coordinamento e alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto. Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini e per gli esami. Collabora con il D.S. e con il D.S.G.A all'analisi della compatibilità finanziaria delle attività dell'istituto. Collabora con la segreteria didattica ed amministrativa. Controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni. Collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio, con l'A.C. e con le agenzie formative esterne. Sovraintende al processo di digitalizzazione dell'istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Primaria "E. T. Moneta" Missaglia: Anna Gilardi, Laura Pizzagalli Primaria "Aldo Moro" Maresso: Anna Molteni Primaria "Aldo Moro" Monticello B.za: Cinzia Pozzi Secondaria di I grado "L. da Vinci"	6

	Missaglia: Sabina Coladonato Secondaria di I grado “G. Casati “ Monticello B.za: Mantonico Francesca Coordina l'organizzazione e l'attività didattica del plesso di riferimento, vigilando sul rispetto delle norme e del regolamento d'istituto.	
Funzione strumentale	Funzione strumentale 1. Area dell'accoglienza, del raccordo e dell'orientamento: Carozzi Daniela - Coladonato Sabina 2. Area del benessere e della progettualità: Trabucchi Paola - Rigo Cristina Maria 3. Area della condivisione e della prevenzione: Mantonico Francesca - Riva Oriana 4. Area delle competenze e della valutazione: Panzeri Alessia - Gargantini Federica	8
Animatore digitale	Prof. Angelo Giuseppe Rossi, coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell’offerta formativa della propria scuola	1
Coordinatore dell'educazione civica	Vanni Veronesi avrà cura di: - favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica previsto nel Curricolo d’Istituto; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento; Si ricorda che l’Insegnamento dell’Educazione Civica, come indicato nelle Linee Guida, “supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”.	1

Referente Bullismo e Cyberbullismo	Referenti d'Istituto: Prof.ssa M.Luisa Redaelli e maestra Oriana Riva Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione di attività specifiche di formazione; Attività di prevenzione per alunno, Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	2
Referente Intercultura	Selva Daniela e Meroni Eleonora Funzioni e Compiti - Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri - Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio - Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura e relativa rendicontazione - Rappresentanza per l'Istituto presso Rete CTI e altri Enti esterni - Predisposizione per l'utenza di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri.	2
Referente per la disabilità	Rovati Francesca I compiti sono: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità, - collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia;	1

	partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo- didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.	
Referente DSA	Molteni Anna Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: - fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce	1

	informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA - offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	
Referenti Rete di Scopo Valutazione e Miglioramento	Referenti dei tavoli provinciali relativi alla Rete di scopo Prof.ssa Federica Gargantini Maestra Alessia Panzeri	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Unità di potenziamento finalizzata al supporto organizzativo e al coordinamento delle attività scolastiche, con particolare attenzione al miglioramento dei processi interni, alla gestione dei progetti, al raccordo tra docenti e alla valorizzazione delle risorse professionali, al fine di garantire un funzionamento efficace ed efficiente dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di:	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Valorizzazione delle competenze musicali rivolto agli istituti comprensivi della Provincia di Lecco, finalizzato a promuovere l'educazione musicale come strumento di espressione, inclusione e sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, favorendo la condivisione di buone pratiche didattiche, il lavoro in rete tra le scuole del territorio e la realizzazione di attività laboratoriali ed eventi di restituzione. Impiegato in attività di: • Progettazione • Coordinamento	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Unità di potenziamento finalizzata al supporto organizzativo e al coordinamento delle attività scolastiche, con particolare attenzione al miglioramento dei processi interni, alla gestione dei progetti, al raccordo tra docenti e alla valorizzazione delle risorse professionali, al fine di garantire un funzionamento efficace ed efficiente dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Unità di potenziamento finalizzata al supporto organizzativo e al coordinamento delle attività scolastiche, con particolare attenzione al miglioramento dei processi interni, alla gestione dei progetti, al raccordo tra docenti e alla valorizzazione delle risorse professionali, al fine di garantire un funzionamento efficace ed efficiente dell'istituzione scolastica. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Mastrolia Maria Addolorata Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativi e contabili dell'Istituto, coordina il personale ATA e assicura il corretto funzionamento degli uffici. Collabora con il Dirigente scolastico nella programmazione e gestione delle attività, cura la contabilità scolastica (Programma Annuale, Conto Consuntivo, procedure di acquisto), garantisce la regolare tenuta degli atti e degli archivi, supporta l'attuazione del PTOF verificando coerenza tra attività e risorse. Mantiene rapporti istituzionali con enti, fornitori e organi collegiali, promuove la digitalizzazione dei servizi e assicura trasparenza amministrativa.
Ufficio acquisti	Ciullo Mafalda (con nomina di sostituto DSGA) L'Assistente Amministrativo dell'Area Acquisti cura le procedure di approvvigionamento dell'Istituto nel rispetto della normativa vigente, gestendo preventivi, ordini, contratti, registrazioni contabili e rapporti con i fornitori, in collaborazione con il DSGA. Si occupa della documentazione relativa a beni, servizi e inventario, garantendo tracciabilità, trasparenza e correttezza amministrativa. In qualità di sostituto del DSGA, assicura continuità operativa negli adempimenti amministrativo-contabili e nel coordinamento dei servizi di segreteria, operando secondo le direttive del Dirigente scolastico.
Ufficio per la didattica	Montagnese Rosa (scuola secondaria di primo grado) Zagarella Concetta (scuola primaria) Gli Assistenti Amministrativi dell'Area

	Didattica supportano le attività educative e organizzative della scuola attraverso la gestione delle pratiche relative ad alunni e docenti (iscrizioni, fascicoli, certificazioni, esiti, scrutini, assenze/presenze). Curano la produzione e l'archiviazione degli atti didattici, collaborano alla gestione degli adempimenti degli organi collegiali e alla comunicazione scuola–famiglia. Assicurano l'uso corretto delle piattaforme digitali dedicate (SIDI, registro elettronico) e contribuiscono al monitoraggio e alla documentazione delle attività previste dal PTOF.
Ufficio personale	Messa Elisabetta - responsabile area De Falco Rosalba Gli Assistenti Amministrativi dell'Area Personale gestiscono le pratiche relative al personale docente e ATA: contratti, assunzioni, cessazioni, ricostruzioni di carriera, ferie, permessi, assenze, fascicoli del personale e comunicazioni con gli uffici territoriali. Curano gli adempimenti connessi a stipendi, presenze, graduatorie e procedure di individuazione per supplenze. Assicurano la regolare produzione, archiviazione e trasmissione degli atti, collaborando con DSGA e Dirigente scolastico per il corretto svolgimento delle attività amministrative e la coerenza con il PTOF.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
SITO SCOLASTICO https://iclevimontalcini-lc.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ha lo scopo esplicito di promuovere attività di formazione e aggiornamento nell'ambito della valutazione e di contribuire al processo di miglioramento attuato dalle Istituzioni scolastiche .
• Le azioni realizzate o da realizzare in questa rete includono la Formazione del personale e lo sviluppo di Attività didattiche e Attività amministrative .
• Nello specifico, la rete promuove corsi di aggiornamento sull'approfondimento della valutazione di sistema, dei criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, la normativa relativa agli Esami di Stato e la lettura dei risultati delle Prove Nazionali INValSI .

• È previsto un piano formativo triennale mirato a costruire e consolidare una cultura valutativa condivisa . Questo include percorsi differenziati, come incontri formativi e percorsi di ricerca-azione, rivolti a diversi target di docenti e dirigenti.

Denominazione della rete: SICUREZZA E CULTURA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole promuove corsi congiunti rivolti a docenti, personale ATA e dirigenti scolastici, finalizzati a garantire una conoscenza condivisa della normativa sulla sicurezza, delle procedure di gestione delle emergenze e delle corrette pratiche di primo soccorso e prevenzione antincendio. Sono inoltre previsti aggiornamenti periodici e percorsi di formazione specialistica per le figure chiave del sistema di prevenzione (RSPP, ASPP, preposti), al fine di assicurare competenze sempre aggiornate e un'azione coordinata ed efficace all'interno delle istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: SUCCESSO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce a una rete dedicata alla formazione del personale e alla realizzazione di azioni rivolte agli studenti su tematiche inclusive. Oltre ai percorsi di aggiornamento per docenti e personale scolastico, la rete promuove attività educative e laboratoriali per gli studenti, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e interculturali, al rispetto delle differenze e alla valorizzazione delle diversità. Le azioni condivise favoriscono un clima scolastico inclusivo e supportano il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni, in coerenza con i principi di equità e pari opportunità.

Denominazione della rete: PROMOZIONE ICT NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE (COMPRESO

GENERAZIONE WEB GW - SCUOLA LOMBARDIA DIGITALE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete realizza la Formazione del personale per integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sia nelle pratiche didattiche che nell'organizzazione amministrativa.

Denominazione della rete: INTERNAZIONALIZZAZIONE E METODOLOGIA CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete focalizzata sulla Formazione del personale , mira a sviluppare l'offerta formativa in relazione ai contesti internazionali e all'uso della metodologia CLIL.

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO E CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

Prevede la formazione del personale con l'obiettivo specifico di sviluppare strategie per l'orientamento degli studenti e per prevenire l'abbandono scolastico.

Denominazione della rete: SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE- Ambito 15 e 16 Prov. di Lecco

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole polo si occupano della concreta gestione delle proposte formative e delle risorse umane, strumentali e finanziarie. I fondi sono assegnati direttamente dal Ministero per progettare gli interventi formativi, integrando le diverse azioni in modo che siano coerenti ai bisogni e alle indicazioni sia a livello nazionale, sia a livello territoriale.
Le scuole-polo coordinano la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, garantiscono una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate e si interfacciano con l'USR e gli UU.AA.TT. per le attività di co-progettazione, monitoraggio,

rendicontazione e consulenza.

Denominazione della rete: CENTRO PROMOZIONE E PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete sviluppa la formazione del personale e le attività didattiche relative alla promozione e alla gestione della protezione civile.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://www.scuolapromuovesalute.it/struttura-delle-rete/

Denominazione della rete: AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è Capofila della Rete di Ambito 16 della Lombardia. La Rete coopera in stretta sinergia con la Rete di Ambito 15 della Lombardia per favorire la cooperazione tra le scuole della provincia di Lecco sulle attività generali e per armonizzare le attività delle varie Reti di scopo attivate. Coopera altresì con l'UST di Lecco per favorire attività che riguardano le scuole, elaborare protocolli con altri Enti (come ad esempio il protocollo farmaci) o partecipare ai tavoli di coordinamento territoriale (ad esempio tavoli organizzati dalla Prefettura per la gestione dei servizi territoriali). Partecipa al Comitato Provinciale d'Indirizzo per le proposte riguardanti l'Offerta formativa territoriale e per il dimensionamento scolastico.

Denominazione della rete: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo tra scuole è creare un sistema coordinato di azioni educative e formative che favorisca la diffusione di una cultura del rispetto, della legalità e della responsabilità digitale tra studenti, docenti e famiglie. La rete promuove percorsi di sensibilizzazione, laboratori, incontri e campagne informative, condivisione di buone pratiche e protocolli comuni di intervento, al fine di prevenire comportamenti aggressivi, discriminatori o pericolosi e garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Inoltre, favorisce il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese, rendendo più efficace la prevenzione e il contrasto al fenomeno su tutto il territorio coinvolto.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di ideare attività di formazione e percorsi didattici volti a sensibilizzare studenti, docenti e dirigenti scolastici della gravità del fenomeno della violenza contro le donne.

Denominazione della rete: BARBIANA 2040

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

BARBIANA 2040" è un progetto di ricerca e azione, nato da un'idea di Giancarlo Costabile, docente di Pedagogia dell'antimafia, all'Università della Calabria – Facoltà di Pedagogia, e di Edoardo Martinelli, allievo di Don Lorenzo Milani a Barbiana, al quale dal 2017 ha collaborato l'IC A. Lanfranchi di Sorisole. Attraverso la proposta di laboratori di scrittura collettiva nelle scuole, ripercorriamo la pedagogia dell'aderenza del Priore di Barbiana come risposta efficace ai bisogni dei nativi digitali.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DI SCRITTURA COLLETTIVA (Don Milani)

Il corso di formazione di scrittura collettiva, secondo il modello attuato nella scuola di Barbiana, intende fornire ai docenti un tipo di pratica didattica che favorisca tra gli studenti il confronto democratico e la costruzione di un pensiero critico attraverso anche lo sviluppo delle loro competenze digitali in merito alla ricerca sicura di informazioni e dati utili allo sviluppo della conoscenza e del sapere.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PERCORSO SULL'INTERCULTURA

Il corso proposto è un corso unitario destinato a tutti i docenti, incentrato sull'accoglienza degli studenti stranieri e sull'intercultura. Il percorso formativo, proposto da Alessandra Battioni, si svolge in modalità mista (presenza, online sincrono e online asincrono) e copre i seguenti argomenti principali: • Analisi delle differenze tra Lingua Madre (LM), Lingua Straniera (LS) e Lingua Seconda (L2), con un approfondimento sul concetto di interlingua, semplificazione e facilitazione, e presentazione di diversi metodi per l'apprendimento dell'italiano L2. • Discussione sull'accoglienza e l'intercultura attraverso l'uso di role play e case studies. • Integrazione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), con la conoscenza di app e tool utili per l'italbase e l'italstudio. Una componente fondamentale del corso è la fase online in asincrono in cui i docenti lavorano in piccoli gruppi per costruire attività di accoglienza o materiale semplificato da utilizzare poi nel corso dell'anno scolastico, con l'impegno della formatrice di fornire un feedback preciso e puntuale su quanto prodotto.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI CODING E ROBOTICA

I corsi hanno l'obiettivo di aggiornare e potenziare le competenze professionali in ambiti didattici, pedagogici e digitali. Essi prevedono percorsi su innovazione metodologica, tecnologie digitali, inclusione, gestione della classe e normative scolastiche, favorendo lo scambio di buone pratiche, la collaborazione tra insegnanti e lo sviluppo di strategie efficaci per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA NEURO DIVERGENZA

FFFF

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	SOSTEGNO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM E LIKE

LifeSkills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione

della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioredazionale/setting/scuola/programmi-preventivi-regionali Elemento chiave del programma di promozione alla salute Life Skills Trainig è il coinvolgimento degli insegnanti nella realizzazione del programma: agire sulle figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a agire sul contesto di vita degli studenti per creare le condizioni ottimali affinché l'ambiente sia meno predisponente al consumo di sostanze o ad altri comportamenti a rischio e funga da fattore protettivo. Per questo motivo tutti gli insegnanti dei Consigli di Classe sono formati da operatori abilitati per implementare il LifeSkills Training program con i propri studenti utilizzando i Manuali e le Guide predisposti. Sono inoltre previsti momenti di accompagnamento alla realizzazione delle attività che, insieme alla formazione, sono volti a rinforzare il ruolo educativo dei docenti sui temi di salute.

Tematica dell'attività di formazione	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEGLI STILI DI VITA SANI
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALORIZZARE LA NEURODIVERSITÀ - Strumenti e strategie per una scuola inclusiva

Il percorso formativo presenta una serie di strumenti e strategie che si collocano nell'orizzonte teorico del paradigma della neurodiversità e del modello sociale della disabilità con l'obiettivo di offrire a insegnanti ed educatori piste concrete per sostenere la partecipazione di tutti e di ciascuno.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI SICUREZZA E PRIVACY

Attività di formazione specifica per l'individuazione di figure preposte agli incarichi relativi alla sicurezza e al trattamento dei dati.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA e PRIVACY
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI SICUREZZA E PRIVACY

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scuola capofila Rete Sicurezza Agenzie formative DPO Dott. Zampetti RSPP Arch. Ravasi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila Rete Sicurezza Agenzie formative DPO Dott. Zampetti RSPP Arch. Ravasi

Titolo attività di formazione: PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Tematica dell'attività di formazione	La formazione del personale ATA è finalizzata a rispondere in modo efficace alle esigenze organizzative, amministrative e operative che emergono nel contesto scolastico.

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola